



SOCIETÀ TRASPORTI ETE ASO TENNA S.p.A.

BILANCIO ESERCIZIO 2018



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Fabiano Alessandrini

Vice-Presidente

Rosanna Bernardini

Componenti

Domenico Baratto – Emanuele Corradi – Maria Gabriella Caliandro

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Alfredo Vitellozzi

Componenti

Elsa Corpetti - Roberto Vittori

Supplenti

Giuliano Ferri – Ambra Fenni

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente

Renato Bruni

Vice-Presidente

Francesco Paolo Conti

Componente

Adolfo Granatelli

DIREZIONE

Direttore di Esercizio

Giuseppe Rutolini

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

SOCI	INDIRIZZO	Codice fiscale	N. azioni	Capitale sociale	%
Amministrazione Provinciale di Fermo	Viale Trento 113	90038780442	102.404	1.771.589,20	84,034
Comune di Fermo	Via Mazzini, 4	00334990447	11.839	204.814,70	9,715
Comune di Porto Sant'Elpidio	Via Umberto I, 485	81003650447	1.846	31.935,80	1,515
Comune di Monte Urano	Piazza Libertà, 2	00356290445	1.368	23.666,40	1,123
Comune di Montegranaro	Piazza Mazzini, 1	00218260446	963	16.659,90	0,790
Comune di Porto San Giorgio	Via Veneto, 4	81001530443	817	14.134,10	0,670
Comune di Sant'Elpidio a Mare	Piazza G. Matteotti, 8	81001350446	783	13.545,90	0,643
Comune di Montegiorgio	Via Roma, 1	81002030443	522	9.030,60	0,428
Comune di Torre San Patrizio	Piazza Umberto I	00377160445	206	3.563,80	0,169
Comunità Montana dei Sibillini	Piazza IV Novembre	80003250448	192	3.321,60	0,158
Comune di Montappone	Piazza Roma, 5	81001810449	92	1.591,60	0,075
Comune di Ponzano di Fermo	Via Garibaldi, 58	81001890441	90	1.557,00	0,074
Comune di Rapagnano	Piazza Siccone, 2	00358210441	88	1.522,40	0,072
Comune di Lapedona	Piazza Leopardi, 2	00357010446	52	899,60	0,043
Comune di Monte Vidon Corrado	Piazza Garibaldi, 9	81001330448	51	882,30	0,042
Comune di Monterubbiano	Via Trento, 1	00357030444	50	865,00	0,041
Comune di Altidona	Largo Municipale, 1	81000890442	48	830,40	0,039
Comune di Amandola	Piazzale Garibaldi, 1	80001030446	42	726,60	0,034
Comune di Monsampietro Morico	Via Umberto I, 33	81001450444	41	709,30	0,034
Comune di Francavilla d'Ete	P.zza Vittorio Emanuele, 1	81001090448	36	622,80	0,030
Comune di Grottazzolina	Corso Vittorio Emanuele	81001170448	33	570,90	0,027
Comune di Petritoli	Piazza Mazzini, 22	00385810445	31	536,30	0,025
Comune di Santa Vittoria in Matenano	Corso Umberto, 13	00330500448	30	519,00	0,025
Comune di Comunanza	Via IV Novembre	80001250440	28	484,40	0,023
Comune di Belmonte Piceno	Piazza G. Leopardi	81001490440	21	363,30	0,017
Comune di Servigliano	Piazza Roma	81002090447	20	346,00	0,016
Comune di Montottone	Via Montottonese Nord	81001050442	20	346,00	0,016
Comune di Magliano di Tenna	Piazza Gramsci, 25	00169370442	20	346,00	0,016
Comune di Campofilone	Piazza Umberto I, 1	00334340445	17	294,10	0,014
Comune di Monte San Pietrangeli	Piazza Umberto	81001270446	15	259,50	0,012
Comune di Montelparo	Via Roma	81000670448	11	190,30	0,009
Comune di Falerone	Piazza Concordia, 6	81001750447	10	173,00	0,008
Comune di Massa Fermana	Via Garibaldi, 60	00380940445	10	173,00	0,008
Comune di Monte San Martino	Piazza XX Settembre, 4	83002470439	10	173,00	0,008
Comune di Montegiberto	Piazza della Vittoria, 1	81001970441	9	155,70	0,007
Comune di Monte Vidon Combatte	Via G. Leopardi, 1	81000850446	8	138,40	0,007
Comune di Ortezzano	Piazza Umberto I	00390830446	8	138,40	0,007
Comune di Montefalcone Appennino	Via S. Pietro, 27	00357180447	7	121,10	0,006
Comune di Monteleone di Fermo	Via G. Garibaldi, 9	81001850445	6	103,80	0,005
Comune di Moresco	Piazza Castello, 15	00356970442	6	103,80	0,005
Comune di Monterinaldo	Via Borgo Nuovo, 4	00396470445	5	86,50	0,004
Comune di Smerillo	Corso Dante Alighieri, 14	80000970444	5	86,50	0,004
Totale			121.860	2.108.178,00	100,00

INDICE

Relazione sulla Gestione al 31/12/2018	pag. 1
<i>Codice protezione dati personali</i>	pag. 18
<i>Imposte sul reddito, anticipate e differite</i>	pag. 18
<i>Considerazioni finali</i>	pag. 19
<i>Destinazione del risultato d'esercizio</i>	pag. 21
Relazione sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale	pag. 22
A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016	pag. 23
B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO	pag. 29
Bilancio d'Esercizio al 31/12/2018	pag. 32
Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2018	pag. 39
<i>Principi di redazione</i>	pag. 40
<i>Criteri di valutazione applicati</i>	pag. 41
<i>Altre informazioni</i>	pag. 51
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo</i>	pag. 51
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto</i>	pag. 63
<i>Informazioni sul Conto Economico</i>	pag. 72
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 92
Relazione dell'Organismo di Vigilanza al bilancio al 31/12/2018	pag. 96

STEAT -SOC.TRASP.ETE ASO TENNA-PUBBL.TRASPORTI SPA

Relazione sulla Gestione al 31/12/2018

Dati Anagrafici	
Sede in	FERMO
Codice Fiscale	01090950443
Numero Rea	FERMO112210
P.I.	01090950443
Capitale Sociale Euro	2.108.178,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Soci

l'esercizio chiude con un risultato positivo di € 65.020. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo € 122.368.

Il Consiglio nella predisposizione del bilancio dell'esercizio ha valutato l'esistenza del requisito della continuità aziendale con l'ausilio della direzione di esercizio: ha valutato pertanto che la società abbia concrete prospettive di continuità e che non vi siano elementi, rischi e previsioni tali da comprometterla. Sulla base delle indicazioni contenute nel principio di revisione internazionale Isa Italia n. 570 si è considerato lo scenario in cui si muove l'attività aziendale, sia per ciò che concerne le proprie caratteristiche interne sia per ciò che riguarda i rapporti con l'ambiente esterno. Dall'analisi degli indicatori, proposti nel principio di revisione citato e sintomatici di rischio per la continuità aziendale, non abbiamo tratto incertezze significative. Il consiglio ha altresì posto l'attenzione sulla evoluzione dei contratti di servizio in essere, sia affidati direttamente alla società che affidati alla società consortile partecipata Trasfer Scarl per la quale la Steat presta il servizio. Come per lo scorso esercizio, tenuto conto delle ulteriori informazioni assunte e dello stato dell'arte delle gare, si può ritenere che la società abbia almeno fino al 2021 una sua concreta, continuativa ed integrale operatività.

Si conferma quindi anche per il corrente esercizio che non vi sono attualmente incertezze o dubbi sulla continuità aziendale (c.d. going concern), e di aver opportunamente valutato i rischi esterni ed interni inerenti l'attività e connessi alle sue peculiari caratteristiche.

Andamento generale e scenario di mercato

L'attività svolta dalla società nel settore del trasporto pubblico locale e nell'attività cosiddetta "fuori linea", risente del negativo andamento economico generale, influenzando quest'ultima in maniera importante sia in capo agli Enti pubblici che sono in rapporto con la società, sia in capo agli utenti del servizio. A causa delle ridotte disponibilità finanziarie i corrispettivi dei contratti di servizio non sono oggetto ad adeguamento ed il sistema delle tariffe non riesce a coprire l'incremento naturale dei costi di esercizio, in particolar modo per quanto riguarda la spesa per carburante. Le suddette difficoltà economiche generali comportano inoltre un crescente rischio di evasione tariffaria e il dover affrontare maggiori costi di controllo e verifica per poter se non scongiurare l'evasione almeno limitarla.

Sinteticamente possiamo riaffermare che la società deve fronteggiare numerose problematiche, da quelle più strettamente gestionali, a quelle di carattere più strettamente giuridico. Il settore del trasporto pubblico è fortemente e specificatamente disciplinato; la società è soggetta a controllo pubblico in quanto totalmente partecipata da enti pubblici territoriali, ed inoltre vi sono vincoli di carattere più strettamente "economico" concernenti essenzialmente la determinazione pubblicistica delle tariffe del trasporto, l'andamento del prezzo del carburante, la determinazione del costo del lavoro ad opera della contrattazione collettiva, la disciplina inerente la produzione industriale del servizio (orari, riposi, ecc.), che rendono tali rilevanti voci di bilancio difficilmente influenzabili dalle scelte aziendali.

Andamento della gestione

Il bilancio dell'esercizio 2018, pur confermando in termini numerici il buon andamento della gestione sociale, in continuità con i precedenti esercizi, denota alcuni aspetti che, in prospettiva, andranno attentamente monitorati: l'aumento generalizzato dei costi di esercizio, e quello del carburante in particolare,

costituisce un segnale di allarme per un'azienda come la Steat che ha ridotto sensibilmente il margine di recupero della produttività. Tenuto conto che gli incassi della linea, a partire dal 2012 dopo il ripristino della figura del Bigliettaio deliberata dalla Trasfer per combattere l'evasione tariffaria, hanno registrato prima un aumento costante per poi stabilizzarsi, è evidente che, in assenza di un segnale da parte della Regione Marche circa la possibilità di vedere aumentato il corrispettivo chilometrico, diventerà difficile mantenere in ordine i conti aziendali.

Per il servizio TPL, oltre alla normale programmazione di esercizio, la società ha continuato a svolgere il servizio "emergenza sisma": un servizio che, a causa della diminuzione delle persone trasferitesi sul litorale abruzzese-marchigiano in conseguenza dei noti avvenimenti dell'anno 2016, è stato ridotto e che, proprio in questo periodo, è oggetto di valutazione al fine di individuare nuovi servizi che possano risolvere esigenze più pressanti per le popolazioni colpite.

Un capitolo a parte spetta alle situazioni particolari che il Consiglio di Amministrazione della Steat si è trovata ad affrontare nel corso del 2018, in parte comunicate ai Soci nel corso della precedente Assemblea.

La prima riguarda la decisione, assunta con gli altri soci della Roma Marche Linee S.r.l., di cedere l'attività alla Flixbus con decorrenza dal 1° luglio 2018: come già evidenziato lo scorso anno, si è trattato di valutare una importante offerta in un momento di diminuzione della clientela, quindi degli incassi, dovuta proprio alla concorrenza che la stessa Flixbus, riducendo le tariffe dei viaggi per Roma e Napoli, aveva attuato. La cessione dell'azienda ha comportato, per la quota parte della Steat, una plusvalenza di euro 150.236, imputata nel presente bilancio. Conseguentemente, vista l'opzione che Flixbus ha concesso alle aziende socie di Roma Marche Linee Srl di decidere circa il mantenimento dei servizi, il consiglio di amministrazione è stato chiamato a valutare la proposta commerciale al fine di valutarne la convenienza: con enorme dispiacere, anche tenuto conto dell'importante ruolo che Steat ha svolto negli ultimi venti anni per la crescita qualitativa del servizio di linea che collega il nostro territorio con il Tirreno, viste le condizioni tecnico/economiche proposte da Flixbus, valutate con scrupolosità dalla Direzione anche a seguito di contatti chiarificatori con i responsabili del colosso industriale tedesco, gli Amministratori hanno deciso di non aderire alla proposta, ritenendo che non vi fosse certezza di una adeguata remunerazione del capitale pubblico che sarebbe stato necessario investire per adempiere alle richieste del nuovo gestore delle autolinee.

Conseguentemente alla vendita della Roma Marche Linee Srl alla Flixbus, si è reso necessario procedere al riassetto della proprietà della società Terminal Marche Bus Scarl di cui, appunto, era socio anche Roma Marche Linee Srl. Avendo i soci esercitato il diritto di prelazione sulla dismissione delle quote effettuata dalla Roma Marche Linee Srl in misura proporzionale, la proprietà appartiene ora alla Steat Spa per euro 7.611,94 (pari al 25,37% del capitale sociale di euro 30.000).

Nel 2018, sia a causa della contrazione subita nell'ultimo periodo dall'attività di noleggio con conducente che delle differenze di vedute tra aziende pubbliche ed aziende private circa il futuro del consorzio Vector One, le aziende associate hanno deciso di interrompere l'esperienza del centro unico di prenotazione e riportare gli addetti all'interno delle singole sedi aziendali. Proprio in virtù di queste differenziazioni le due società pubbliche aderenti hanno deciso di rilevare le quote delle aziende private mantenendo in vita, sebbene al momento inattiva, la Vector One: la partecipazione della Contram è del 49,67%, quella della Steat il 48,33% mentre il 2% è stato per il momento mantenuto dalla Eurobus, socio privato che si è riservato di valutare nel breve periodo la permanenza o meno nel consorzio. Aver riportato la gestione dell'attività di

noleggio con conducente all'interno della sede aziendale, con la possibilità di godere del contributo fattivo di altri addetti dell'ufficio amministrativo e del frutto dell'opera di marketing svolta in questi anni, ha consentito di capitalizzare al meglio il maggior numero di autobus gran turismo, resisi disponibili con l'interruzione dell'attività delle linee ministeriali.

Nonostante la leggera flessione riscontrata negli incassi dei proventi della linea, anche per il 2018 si può valutare positivamente l'iniziativa della società controllata Trasfer Scarl che, per combattere l'evasione tariffaria, dal settembre 2011, ha assunto alcuni dipendenti con mansioni di bigliettaio. Le motivazioni che hanno comportato la diminuzione degli incassi possono essere così sintetizzate: a) aumento della evasione tariffaria; b) riduzione di alcune categorie di utenti con diritto ad agevolazioni da parte della Regione Marche.

Al riguardo si evidenziano nella tabella successiva i benefici in termini di recupero dell'evasione che si sono avuti per i vari anni; a causa della diminuzione riscontrata nel 2018, gli incassi tornano ai livelli ottenuti nell'anno 2016, quindi si tratta di un risultato ancora soddisfacente tenendo conto che, essendo stato riscontrato un lieve aumento di passeggeri, è evidente che il calo è dipeso da una diminuzione di viaggiatori sulle tratte lunghe. La Trasfer Scarl, peraltro, sta già affrontando la problematica, coinvolgendo i bigliettai per verificare se ciò può essere dipeso da un aumento dell'evasione:

2012	maggior ricavo € 278.459 (competenza Steat € 227.208)
2013	ulteriore maggiore ricavo € 173.173 (competenza Steat € 135.910)
2014	ulteriore maggiore ricavo € 144.563 (competenza Steat € 117.358)
2015	ulteriore maggiore ricavo € 157.239 (competenza Steat € 133.635)
2016	ulteriore maggiore ricavo € 97.694 (competenza Steat € 78.122)
2017	ulteriore maggiore ricavo € 37.514 (competenza Steat € 30.420)
2018	minore ricavo € 35.742 (competenza Steat € 27.067)

Ciò che preoccupa maggiormente, come già segnalato nelle relazioni al bilancio degli anni precedenti, è l'atteggiamento di alcune categorie di utenti che si oppongono al pagamento dei titoli di viaggio e affrontano l'ostacolo costituito dalla presenza del bigliettaio con prepotenza. E' grazie alla capacità e preparazione del personale (autisti, controllori e bigliettai) che, fino ad oggi, salvo casi sporadici in cui abbiamo anche dovuto riscontrare aggressioni fisiche durante il servizio ad autisti e bigliettai, i problemi di ordine pubblico si sono principalmente limitati ad episodi di maleducazione ed aggressioni verbali: oltre alla evasione tariffaria, è grave il senso di insicurezza che pervade gli altri viaggiatori, anch'essi spesso oggetto di aggressioni verbali, oltre ai disservizi che sono costretti a subire in occasione delle interruzioni delle corse necessarie a far intervenire le Forze dell'Ordine. Per collaborare con il ns. Personale e ridurre tali episodi, il Consiglio di Amministrazione ha avviato, nel corso del 2018, una collaborazione con una società di vigilanza che prevede la presenza giornaliera di due agenti non armati a bordo degli autobus operanti su corse dove maggiore è la necessità di sicurezza e rispetto delle regole: ciò ha generato un aumento di costi per euro 70.000,00 (settantamila/00) imputati nel presente bilancio.

Costante e positivo è il rapporto con la Prefettura per il cui tramite Carabinieri e Commissariato sono sollecitati a collaborare per la soluzione delle problematiche a bordo dei mezzi: proprio dopo l'autorizzazione concessa dalla Prefettura di Fermo, è iniziata l'installazione degli impianti di videosorveglianza a bordo degli autobus. Ad oggi, anche in ossequio all'obbligo dettato dalle più recenti indicazioni della Regione Marche sull'allestimento di nuovi autobus, sono stati installati 27 impianti e ciò a tutela del Personale ed a garanzia della sicurezza dei viaggiatori.

Sotto l'aspetto della sicurezza stradale, su segnalazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il CdA ha deciso di procedere alla installazione, sugli autobus che ne sono sforniti, di telecamere per la facilità di manovra in retromarcia.

Dal lato dei costi si segnala, nel 2018, un ulteriore aumento medio di circa euro 0,08 al litro del costo del carburante che ha raggiunto livelli superiori alle quotazioni della crisi petrolifera del 2011: ciò ha determinato un aumento del costo totale per circa euro 110.000; è interessante l'analisi del rimborso di imposta caro petrolio che è aumentato di euro 17.829 (+ 12% circa), in presenza di una diminuzione delle percorrenze chilometriche complessive e l'invarianza del coefficiente di applicazione: l'aumento è dovuto all'ammissione a contributo dei nuovi autobus rispetto a quelli vetusti sostituiti, in precedenza non ammessi a rimborso a causa dell'alto livello di emissioni.

L'operazione di rimodulazione del debito operata negli ultimi anni continua a sortire effetti positivi sulla riduzione degli oneri finanziari, sebbene ciò non si evidenzia nel bilancio a causa dell'aggravio conseguente alla recente sottoscrizione di ulteriori operazioni di finanziamento a medio termine, rese necessarie per sostenere il rinnovo del materiale rotabile, principalmente per rispondere ai piani di investimento regionali finanziati con Fondi MIT, POR e FSC. Nell'esercizio 2018 sono state stipulate altre quattro operazioni di finanziamento a medio termine, una delle quali ha comportato l'estinzione anticipata di un precedente finanziamento; le condizioni concordate sono state, come nel recente passato, molto vantaggiose grazie anche al *rating* che la Società ha conseguito negli ultimi anni. Per il secondo anno consecutivo, al 31/12 tutti i conti correnti presentavano un saldo attivo e questo è un dato che evidenzia con chiarezza l'importante opera di risanamento dei conti societari svolta negli ultimi dieci anni: questo nonostante la società non sia mai stata dotata adeguatamente delle risorse finanziarie di capitale di rischio di cui avrebbe avuto bisogno, ed è quindi dovuta costantemente ricorrere a finanziamenti presso Istituti di Credito; ciò ha avuto come conseguenza negativa una ridotta capacità di investimento, non potendo la società sempre e comunque ricorrere al capitale di terzi, vuoi per i limiti di convenienza economica, vuoi per i limiti connessi alla sua struttura finanziaria ed alla capacità di generare i successivi flussi finanziari necessari alla restituzione dei finanziamenti.

Ribadiamo, come sempre fatto nelle relazioni ai vari bilanci di esercizio, l'opportunità che la società sia adeguatamente ricapitalizzata, pur considerando le ristrettezze finanziarie in cui le Amministrazioni pubbliche socie si sono venute a trovare, sia per migliorare il proprio equilibrio finanziario sia per partecipare con maggiori probabilità di successo alle gare per l'affidamento dei servizi di TPL nella nostra Regione: quella che poteva sembrare in passato una richiesta estemporanea assume oggi vieppiù i contorni dell'urgenza considerato che, la Regione Marche dovrà presto indire le gare per l'aggiudicazione del servizio.

Altro riferimento era stato fatto circa la possibilità dell'ingresso nella compagine sociale del capitale privato, possibilità statutariamente già prevista: una opportunità che, alla vigilia delle gare di appalto, sembra ormai essere svanita in quanto è improbabile che un imprenditore si accoli il rischio di acquistare azioni di una società alla vigilia delle gare a meno che l'Ente che deve cedere le quote stesse non intenda svenderle. Quindi, al fine di individuare la partnership più adeguata per affrontare le gare, qualora dovesse presentarsi la possibilità di stringere alleanze con soci privati ritenuti affidabili, i Soci saranno chiamati ad altro tipo di valutazione sul futuro della società.

Tornando al *core business* della Steat, sembra ormai superato il rischio di ulteriori riduzioni delle risorse che la Regione Marche dedica al settore, sia in termini di percorrenze che di agevolazioni tariffarie, almeno fino alla assegnazione della gara di appalto dei servizi. Se tale ipotesi sarà, come auspicato, confermata, eviterebbe ulteriori difficoltà al servizio di TPL della regione tutta, visti i criteri di ripartizione del fondo nazionale trasporti, legati principalmente all'incremento del numero dei passeggeri.

Circa l'andamento dei principali dati nel corso dell'esercizio 2018 segnaliamo che la società ha avuto una diminuzione dei propri ricavi caratteristici (lettera A1 del conto economico) per euro 35.365 rispetto al 2017.

I principali scostamenti rispetto al periodo precedente sono:

- maggiori introiti per l'attività di noleggio autobus (+ euro 427.256 di cui euro 335.964 per l'attività interna e euro 91.292 per servizi affidati ad altri vettori);
- diminuzione dei proventi Roma Marche Linee (euro 243.077) in seguito alla cessione della Società;
- diminuzione dei ricavi derivanti dai servizi per l'emergenza sisma (euro 182.935).

Per quanto attiene i costi della produzione, va ancora una volta segnalato l'importante risultato che la direzione e le unità organizzative ottengono rispondendo alle direttive che il consiglio di amministrazione fornisce da anni circa il contenimento delle spese: ciò è essenzialmente riscontrabile dalle risultanze del bilancio ma ancor più dalla situazione analitica contabile dove, ad eccezione di quanto sopra segnalato, le voci sono costanti o tendenti al ribasso.

Circa i dati di bilancio si forniscono i seguenti elementi di raffronto tra i vari esercizi:

Analisi e struttura delle Spese	2014	2015	2016	2017	2018
Costo del venduto	1.741.300	1.693.538	1.476.237	1.581.026	1.703.627
Spese per il personale	4.182.646	4.400.402	4.561.809	4.779.764	4.790.090
Ammortamenti	1.190.014	1.186.069	1.143.169	1.159.850	1.225.300
Altre spese ed oneri	1.952.027	2.183.347	2.126.572	2.258.256	2.359.229
Oneri finanziari	141.875	147.772	122.634	112.345	108.705
Imposte sul reddito	116.351	22.159	31.673	28.593	14.468
Totali spese	9.430.119	9.663.817	9.462.094	9.919.834	10.201.419

Non si sono registrati importanti scostamenti delle categorie di costo rispetto all'anno precedente. L'incremento del costo del venduto è essenzialmente dovuto alla crescita della spesa per carburanti.

In merito ai costi del personale, che rappresentano circa il 47% dei costi totali, si riporta di seguito un confronto tra l'anno corrente e taluni anni precedenti (dati in Euro):

Costo del personale	2016	2017	2018
Totale spesa lorda	4.561.809	4.779.764	4.790.090
a detrarre contributi rinnovo CCNL e malattia	704.413	731.309	738.201
Totale spesa netta	3.857.396	4.048.455	4.051.889
Presenza media dipendenti	101,00	106,11	102,04
Costo medio per addetto (compreso dirigente)	38.192	38.153	39.709

Il risultato è apprezzabile, tenendo conto che ogni anno va considerato l'aumento di costi per il naturale aumento delle posizioni contrattuali dei lavoratori e l'impatto del costo del rinnovo del CCNL; ciò deve però considerarsi un evento assolutamente occasionale dovuto alla riduzione di organico nel periodo estivo,

causato dal blocco delle assunzioni a tempo indeterminato, stabilito dal D. Lgs. 175/2016 (c.d. "Decreto Madia") per le aziende a controllo pubblico.

In ordine all'andamento della presenza media si evidenziano i seguenti dati:

Presenza media	Totale	Di cui Stagionali
2014	96,25	1,36
2015	97,80	1,26
2016	101,00	3,78
2017	106,11	9,13
2018	102,04	9,47

Il dato evidenzia un sempre maggior ricorso al lavoro flessibile anche come conseguenza del blocco delle assunzioni già disposto dal TUSP legge 175/2016. Terminati gli effetti del blocco delle assunzioni a tempo indeterminato, è stata indetta e si è tenuta una nuova selezione del personale che ha consentito di ripristinare l'organico con assunzioni di autisti a tempo indeterminato con decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico 2018/2019. A causa della emanazione del c.d. "Decreto Dignità", che ha ridotto la possibilità di utilizzare personale con contratto a termine, negli ultimi mesi del 2018 e nei primi mesi del 2019 l'azienda ha invece incontrato difficoltà a ricorrere ad assunzioni a tempo determinato di autisti a causa della estinzione della graduatoria deliberata nel febbraio 2018; ciò ha indotto a pubblicare l'avviso per una nuova selezione, che terminerà entro la fine del corrente mese di marzo così da consentire, nel mese di aprile, alle assunzioni necessarie ad affrontare la stagione di punta dell'attività di noleggio autobus.

A causa delle problematiche insorte nella possibilità di assumere personale a tempo determinato, il Consiglio di Amministrazione, che ha sempre offerto la propria disponibilità ai Comuni che hanno interpellato la società per l'effettuazione di servizi scuolabus, si sta interrogando circa l'opportunità di procedere alla effettuazione di tali servizi resi, appunto, più per spirito di collaborazione che per un reale profitto, tenuto anche conto degli impegni che gli stessi comportano a livello amministrativo e che vanno ad appesantire il carico di lavoro ad un organico di personale che è rimasto invariato nonostante i crescenti oneri che è chiamato ad affrontare.

Si evidenziano alcune altre spese tra le più rilevanti: :

Spese	2017	2018
Assicurazioni	203.157	175.910
Manutenzioni e riparazioni esterne autobus	246.402	245.291
Noleggi autobus altri vettori	73.410	133.086
Compensi, rimborsi e oneri sociali amministratori	31.319	31.115
Servizio pulizie	88.130	86.966
Godimento beni di terzi	179.626	161.702
Svalutazione crediti	5.528	7.801
Accantonamento rischi	183.244	104.589

Tasse circolazione	52.260	55.359
Contributi funzionamento partecipate	447.133	405.857
Servizio di vigilanza	25.822	95.642
Servizio manutenzione pneumatici	12.114	104.714
Canoni di leasing	91.938	68.001

Gli oneri finanziari sono diminuiti, ciò è stato possibile grazie alla gestione oculata da parte della Società, nonostante la presenza di rilevanti crediti registrata in seguito ai ritardi degli adempimenti da parte degli enti pubblici:

	2016	2017	2018
Interessi e oneri su C/C	51.092	42.951	43.251
Interessi diversi	37	27	48
Interessi e oneri su finanziamenti	71.505	69.367	65.406
Titale oneri finanziari	122.634	112.345	108.705

Gli affidamenti concessi dal sistema bancario alla società sono i seguenti:

Banca	Conto Corrente	Affidamenti
Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.	CC0021003252	300.000
UBI - Banca S.p.A.	000000002684	100.000
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A	000000000715	200.000
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. c/anticipi	000000281215	450.000
Monte del Paschi di Siena S.p.A.	000061958139	250.000
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Conto Anticipi	250.000
TOTALE		1.550.000

Il valore della produzione e degli altri proventi, risultante pari a € 10.266.439 può così essere scisso:

Ricavi e Proventi	Importo
Proventi della linea	2.219.862
Servizi bus Navetta	11.710
Servizi scuolabus	128.442
Servizi scuolabus altri vettori	6.472
Fuori linea	1.390.097
Fuori linea affidati ad altri vettori	178.743
Noleggio autovetture	810
Pubblicità	22.641
Risarcimento danni	35.094
Contratto di servizio extraurbano	2.222.926
Contratto di servizio urbano Comune di Fermo	1.039.137

Contratto di servizio urbano Comune di Porto Sant'Elpidio	82.678
Contratto di servizio urbano Comune di Porto San Giorgio	89.592
Contributi Comune di Porto Sant'Elpidio	33.613
Altri servizi Comune di Porto San Giorgio	1.363
Altri servizi comunali e provinciali	16.322
Proventi Roma Marche Linee srl	174.976
Servizi, rimborsi e ricavi diversi	45.646
Rimborsi accisa gasolio	150.342
Regione Marche rimborsi agevolazioni tariffarie	247.246
Provincia di Fermo rimborsi agevolazioni tariffarie	1.983
Rimborso spese Trasfer Scarl	136.400
Servizi straordinari emergenza sisma	425.755
Rimborsi rinnovo CCNL e Malattia	738.201
Proventi finanziari	151.966
Contributi in conto investimenti	585.392
Provvigioni attive	289
Sopravvenienze attive	76.161
plusvalenze	45.700
Variazione rimanenze servizi in corso di esecuzione	6.880

In particolare, si evidenziano le seguenti voci:

	2016	2017	2018
Proventi della linea	2.135.683	2.236.189	2.219.862
Regione Marche C/Agevolazioni tariffarie	326.187	257.566	247.246
Provincia di Fermo C/Agevolazioni tariffarie	3.869	2.404	1.983
Servizi Fuori linea complessivi	1.216.557	1.141.583	1.568.840
Corrispettivi contratti di servizio	3.435.884	3.433.648	3.434.333

Il totale degli introiti derivante dall'esercizio del TPL, inteso come somma dei Proventi della Linea, dei rimborsi della Regione Marche e della Provincia di Fermo a copertura delle agevolazioni tariffarie, è diminuito rispetto all'esercizio precedente dell' 1,08%, passando da € 2.496.159 a 2.469.091.

Circa il servizio "fuori linea", si è verificato complessivamente un forte aumento degli introiti rispetto all'anno 2017, introiti che sono passati da € 1.141.583 ad € 1.568.840: l'attività diretta è passata da € 1.054.132 a € 1.390.097 (+ 31,87%), mentre i proventi dell'affidamento dei servizi a terzi sono passati da € 87.451 a € 178.743 (+ 104,39%).

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più

significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite	8.294.658	8.330.023
Produzione interna	1.819.815	1.690.139
Valore della produzione operativa	10.114.473	10.020.162
Costi esterni operativi	4.036.955	3.651.249
Valore aggiunto	6.077.518	6.368.913
Costi del personale	4.790.090	4.779.764
Margine Operativo Lordo	1.287.428	1.589.149
Ammortamenti e accantonamenti	1.251.201	1.347.883
Risultato Operativo	36.227	241.266
Risultato dell'area accessoria	0	0
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	151.966	22.040
Ebit normalizzato	188.193	263.306
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	188.193	263.306
Oneri finanziari	108.705	112.345
Risultato lordo	79.488	150.961
Imposte sul reddito	14.468	28.593
Risultato netto	65.020	122.368

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(7.324.277)	(7.803.822)
Quoziente primario di struttura	0,26	0,24
Margine secondario di struttura	270.223	(218.354)
Quoziente secondario di struttura	1,03	0,98

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	4,90	5,27
Quoziente di indebitamento finanziario	2,88	2,83

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2018	31/12/2017
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	13.918.941	14.443.301
- Passività Operative	5.074.480	5.973.346
Capitale Investito Operativo netto	8.844.461	8.469.955
Impieghi extra operativi	900.286	900.286
Capitale Investito Netto	9.744.747	9.370.241
FONTI		
Mezzi propri	2.511.878	2.446.859
Debiti finanziari	7.232.869	6.923.382
Capitale di Finanziamento	9.744.747	9.370.241

Indici di redditività	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	2,59 %	5,0 %
ROE lordo	3,16 %	6,17 %

ROI	0,41 %	2,49 %
ROS	0,44 %	2,90 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO FISSO	9.836.155	10.250.681
Immobilizzazioni immateriali	45.041	51.301
Immobilizzazioni materiali	9.683.675	9.842.829
Immobilizzazioni finanziarie	107.439	356.551
ATTIVO CIRCOLANTE	4.983.072	5.092.906
Magazzino	238.239	228.830
Liquidità differite	3.446.987	3.536.843
Liquidità immediate	1.297.846	1.327.233
CAPITALE INVESTITO (ATTIVO – IMPIEGHI)	14.819.227	15.343.587
MEZZI PROPRI	2.511.878	2.446.859
Capitale Sociale	2.108.178	2.108.178
Riserve	403.700	338.681
PASSIVITA' CONSOLIDATE	7.594.500	7.585.468
PASSIVITA' CORRENTI	4.712.849	5.311.260
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (PASSIVO – FONTI)	14.819.227	15.343.587

Indicatori di solvibilità	31/12/2018	31/12/2017
Margine di disponibilità (CCN)	270.223	-218.354
Quoziente di disponibilità	105,73 %	95,89 %
Margine di tesoreria	31.984	-447.184
Quoziente di tesoreria	100,68 %	91,58 %

Le informazioni ed i dati sopra esposti sono influenzati dalle caratteristiche del bilancio della società ed in particolare dalla modalità di contabilizzazione dei contributi in conto investimenti seguita. La contabilizzazione degli stessi secondo le modalità preferenziali previste dai principi contabili comporta la rilevazione di risconti passivi pluriennali e la loro classificazione, per assimilazione, tra i debiti di esercizio entro ed oltre i dodici mesi, concorrendo così a determinare il risultato degli indicatori esposti. Una diversa modalità di contabilizzazione dei contributi (costo investimenti al netto delle somme ricevute) avrebbe determinato diversi dati di riclassificazione del bilancio sia secondo il criterio finanziario che secondo il criterio funzionale e conseguentemente diversi risultati degli indicatori. Può affermarsi però che i criteri seguiti sono conformi ai principi contabili e che i dati esposti sono cautelativi nel senso che un diverso criterio di contabilizzazione dei contributi avrebbe portato risultati migliori.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. Per quanto concerne le tematiche ambientali evidenziamo che la società, sensibile alla problematica dell'inquinamento atmosferico, ha proceduto alla alienazione di tutti gli autobus tipo euro zero/uno tranne che un autobus che verrà alienato nel corso del mese di aprile 2019. Ha altresì effettuato nel corso degli anni acquisti di 17 autobus a metano e 4 autobus ibridi.

Per quanto concerne il personale, la società ha intrapreso diverse iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro adempiendo in ogni caso alle specifiche normative. Al riguardo segnaliamo che la società ha proceduto alla istituzione del servizio di vigilanza e di videosorveglianza dei luoghi di lavoro ed a bordo degli autobus per garantire anche una maggiore incolumità degli operatori. Ha proceduto ancora alla installazione di telecamere posteriori a bordo degli autobus al fine di agevolare la manovra degli stessi.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Composizione:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	1	4	5	86
Donne (numero)	0	0	5	1
Età media	60	58	46	48
Anzianità lavorativa	38	36	19	14
Contratto a tempo indeterminato	1	4	9	79
Contratto a tempo determinato	0	0	1	8
Titolo di studio: Laurea	0	1	3	0
Titolo di studio: Diploma	1	3	7	19
Titolo di studio: Licenza media	0	0	0	68

Turnover:

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	1	0	0	0	1	1
Quadri	4	0	0	0	4	4
Impiegati	9	1	1	0	9	9
Operai	79	8	5	0	82	78
Totale con contratto a tempo indeterminato	93	9	6	0	96	92
Personale con contratto a tempo determinato						
Impiegati	2	0	1	0	1	1
Operai	13	19	28	0	4	9
Totale con contratto a tempo determinato	15	19	29	0	5	10
Altro personale						
Totale	108	28	35	0	101	102

Le relazioni industriali della Società con le rappresentanze sindacali aziendali sono costanti ed improntate alla massima correttezza; nel corso del 2018 e con l'inizio del 2019 sono stati rinnovati diversi accordi scaduti e siglati di nuovi, incentrati ad una migliore organizzazione nell'utilizzo del personale. Grazie alla azione congiunta Azienda-RSU sono stati recentemente raggiunti importanti risultati sulla sicurezza stradale in alcune sedi mentre tardano i riscontri alla richiesta di collaborazione da parte di alcune Amministrazioni Comunali.

Un altro aspetto che è stato tenuto in considerazione, in risposta alle istanze delle Rappresentanze del Personale, riguarda il miglioramento delle condizioni dello stato in cui versa il deposito-officina di via Corridoni a Fermo: si è proceduto alla completa ristrutturazione dei bagni della sala autisti, è stata rafforzata l'illuminazione dei capannoni dell'officina ed è in programma l'assunzione della delibera di spesa per l'imbiancatura di questi ultimi, da effettuarsi prima della prossima estate.

In ossequio al disposto di cui all'art. 2428 codice civile, secondo comma, si forniscono le informazioni che seguono circa l'esercizio 2018.

Personale:

- Non vi sono stati incidenti che abbiano comportato morti sul lavoro;
- Non vi sono stati infortuni gravi per i quali sia stata definitivamente accertata una responsabilità aziendale;
- Non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali di personale dipendente ed ex dipendente o cause intentate per mobbing e per rivendicazioni;
- Per procedere alle assunzioni di Personale, sia a tempo determinato che indeterminato, in ossequio al D.L. n. 112/2008, convertito con L. n. 133/2008, la Società effettua procedure di gara che determinano la formazione di graduatorie.

Ambiente:

- Non sono stati causati o rilevati danni all'ambiente;
- La società non gestisce impianti rientranti negli obblighi di cui alla legge 316/2004;

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società attua un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni dei fruitori del servizio e degli Enti preposti. Relativamente al servizio "fuori linea", per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione è operata una valutazione del merito creditizio. Nel caso fosse necessario le posizioni di insolvenza sono affidate a uffici legali esterni ai fini dell'espletamento dei tentativi di recupero.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da un monitoraggio periodico al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

La società ha proceduto nel corso dell'anno 2018 a rafforzare la propria posizione finanziaria mediante la contrazione di finanziamenti a medio/lungo termine allo scopo di migliorare i rapporti tra le fonti di finanziamento e gli impieghi. Si evidenzia che mai fino ad ora la società è incorsa in problematiche nel reperimento delle fonti di finanziamento ed ha sempre goduto di un buon merito creditizio.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi. Al riguardo segnaliamo che la società nella contrazione dei mutui si è indirizzata verso strumenti a tasso fisso, e che i finanziamenti a tasso variabile già contratti nel tempo non destano più soverchie preoccupazioni approssimandosi alla loro scadenza.

Rischio di cambio

La società non è esposta, per la natura e l'ambito territoriale dei servizi svolti, a rischi di cambio di valuta estera.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Grazie anche alla ripresa del piano regionale di rinnovo autobus finanziati con fondi ministeriali e comunitari, anche nel 2018 l'organico aziendale degli autobus di TPL ha subito diverse variazioni tra cui, rilevante, è stata la consegna, avvenuta nel mese di agosto, dalla ditta Maresca e Fiorentino che si era aggiudicata la procedura di gara, di n. 5 minibus extraurbani da 7 metri.

Sempre per quanto riguarda l'acquisto di autobus nuovi:

- nel mese di febbraio 2019 sono stati ritirati n. 2 autobus interurbani Iveco Crossway da 13 metri a pianale normale, a seguito di adesione all'Accordo Quadro sottoscritto tra la Contram Mobilità di Camerino e la ditta Maresca e Fiorentino;
- entro il mese di aprile 2019 verrà ritirato n. 1 autobus interurbano da 13 metri Iveco Crossway con pianale ribassato, la cui procedura di gara è stata aggiudicata alla ditta Maresca e Fiorentino;
- il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel mese di dicembre 2018, l'acquisto di n. 3 autobus interurbani da 13 metri Iveco Crossway con pianale ribassato, a completamento della fornitura prevista dall'Accordo Quadro sottoscritto dalla Trasfer con la ditta Maresca e Fiorentino; ha altresì deliberato l'acquisto, tramite piattaforma Consip, di n. 2 autobus interurbani Iveco Crossway da 12 metri a pianale normale.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre continuato a perseguire la scelta di acquistare autosnodati da 18 metri, necessari per rispondere correttamente alle esigenze del trasporto degli studenti delle scuole superiori ma anche per rinnovare il parco a disposizione: proprio per l'utilizzo a cui è destinata, questa tipologia di autobus effettua percorrenze limitate e quindi la società, per evitare di utilizzare quote importanti dei

contributi regionali per l'acquisto di mezzi nuovi e grazie alla sua opera di ricerca, è venuta a conoscenza di diverse opportunità presso rivenditori stranieri, di mezzi usati in buonissimo stato. In particolare, nel corrente mese di marzo, sono stati acquistati n. 2 autosnodati extraurbani Van Hool AG300, dell'anno 2011. L'acquisto di questi autobus, che verranno immessi in servizio nei prossimi mesi, costituisce una novità per quanto riguarda il trasporto pubblico della regione: si tratta infatti di due autobus a propulsione ibrida, dotati quindi di un sistema di propulsione a due componenti, motore elettrico e motore termico, che lavorano in sinergia fra di loro.

Con questo acquisto, oltre a rispondere alle esigenze di trasporto sopra citate, Steat intende confermare la volontà di perseguire, dopo l'imponente acquisto di mezzi alimentati a metano, la via della salvaguardia dell'ambiente: l'investimento sul "full electric" comporterebbe un importante investimento in denaro attualmente fuori dalla portata della nostra società, ma costanti sono i contatti con le case costruttrici per essere aggiornati sulla evoluzione di questa nuova frontiera a cui, nei prossimi anni, tutte le aziende di trasporto pubblico saranno chiamate ad adeguarsi.

Grazie alla costante verifica delle opportunità sul mercato degli autobus usati dall'estero, è stato inoltre acquistato n. 1 autobus interurbano da 14 metri, Setra S 317 UL, anno 2009: anche in questo caso, andando a sostituire autobus più vetusti e di lunghezza inferiore, è stata aumentata la capacità di carico, migliorando il comfort dei viaggiatori trasportati.

Tenuto conto della interruzione del servizio prestato per la Roma Marche Linee S.r.l., il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di procedere al rinnovo del parco autobus da adibire all'attività di noleggio, per dare ulteriore slancio a questa attività, rientrata, come sopra già evidenziato, nella gestione aziendale diretta. Pertanto, nel mese di dicembre 2018, ha acquistato dalla Irizar Italia l'autobus I6s, 14 metri, tipologia HDH con pianale rialzato.

Inoltre, sempre nel mese di dicembre 2018, il consiglio ha deliberato ed ordinato alla VDL Bus & Coach l'autobus Bova New Futura, 13 metri, 57 posti, con 39 poltrone installate su blocchi a sgancio rapido che consentono, quando necessario, di liberare spazio per trasportare persone con disabilità motoria, nel numero massimo di 10: anche questa è una novità assoluta in campo regionale che, oltre a rispondere all'esigenza di trasporto delle persone non deambolanti, consente alla società di esplorare nuovi mercati.

Con questi ultimi acquisti e con l'inserimento, nel parco autobus destinato al servizio di noleggio, dei mezzi che erano stati acquistati nel 2017 per essere utilizzati sulle linee ministeriali, Steat è in grado di proporsi ad altissimo livello sul mercato, proseguendo l'attività di marketing che ha consentito di acquisire diversi clienti fuori dai confini del nostro territorio in virtù della sicurezza dei mezzi e delle capacità del personale di guida.

Le numerose verifiche alle condizioni dei mezzi che le Forze dell'Ordine effettuano alla partenza dei servizi di noleggio hanno interessato anche i nostri autobus che sono sempre risultati rispondenti alla normativa vigente. Siamo consapevoli della possibilità che possano manifestarsi imprevisti che potrebbero comportare anche sanzioni o comunque l'impossibilità ad effettuare un viaggio, situazione da cui potrebbe derivare un grave danno all'immagine della società: ciò aumenta l'impegno da parte delle maestranze ed è anche per questo che ci sentiamo di garantire la massima scrupolosità.

Nelle relazioni degli anni precedenti, questo consiglio di amministrazione ha sempre segnalato la inadeguatezza del deposito principale di Fermo, ex stazione di Santa Lucia, a causa della crescita costante dei servizi erogati e del conseguente aumento del parco autobus, con un inevitabile restringimento degli

spazi utili dovuto all'utilizzo della zona nord per il posizionamento dell'impianto di rifornimento metano ed il transennamento dei vecchi edifici insistenti nell'area per garantire la sicurezza di chi transita all'interno del deposito. A questa situazione di precarietà, dallo scorso mese di luglio si è aggiunta la indisponibilità dell'autorimessa degli autobus da noleggio che, a causa del cedimento del terreno pubblico sottostante via Bellesi, è stata valutata dai tecnici del Comune di Fermo come inagibile in quanto a rischio potenziale di crollo. L'Agenzia del Demanio, vista l'ordinanza del Sindaco di Fermo, si è limitata a disporre la inibizione all'uso dell'immobile senza avviare alcuna iniziativa per il suo ripristino: tenuto conto dei costi aggiuntivi che la società sta sopportando per il trasferimento degli autobus da noleggio presso il deposito aziendale di Porto Sant'Elpidio e dell'inerzia dell'Agenzia nonostante i continui solleciti verbali, è in fase di predisposizione una contestazione con cui verrà quantificata la riduzione del canone di affitto da corrispondere.

Con la relazione del precedente esercizio, questo consiglio di amministrazione ha informato i soci che, in seguito alla rinuncia da parte del Comune di Fermo ad acquisire l'area su cui insiste in deposito aziendale, l'Agenzia del Demanio vorrebbe pubblicare una gara per la vendita. Sulla possibilità di acquisizione, la Steat gode del diritto di prelazione e quindi sono stati avviati contatti con l'Agenzia e con la Sovrintendenza alle Belle Arti affinché venga rimosso il vincolo storico-architettonico sulla intera area, il che consentirebbe di recuperare spazi utili per una più adeguata movimentazione dei mezzi. Le problematiche dell'area, anche tenendo conto della ubicazione in zona che di recente è stata più volte interessata da cedimenti del terreno, spingono gli Amministratori ad interrogarsi sulla opportunità di attivarsi per il suo acquisto ma è altrettanto vero che, non disponendo di risorse adeguate per la costruzione di un nuovo deposito, questo investimento costituirebbe l'unica opportunità per capitalizzare l'azienda e non disperdere il valore delle spese già sostenute e che costantemente vengono effettuate per il mantenimento e la messa in sicurezza dell'area e dei capannoni.

Inoltre, l'acquisto dell'area giustificerebbe l'ingente spesa che si renderebbe necessaria per adeguare la struttura alle più stringenti norme antincendio che, come già anticipato nella relazione dello scorso esercizio, hanno costretto l'azienda a rinunciare allo stoccaggio degli pneumatici e, di conseguenza, alla gestione "in house" degli pneumatici: l'affidamento ad una impresa esterna del servizio "full service" di fornitura e manutenzione ha comportato un aggravio dei costi specifici quantificati in circa € 45.000,00 (quarantacinquemila/00) imputati al presente bilancio.

Tenuto conto di questa possibilità, al fine di reperire risorse finanziarie, il consiglio di amministrazione ha dato incarico ad un professionista di predisporre un bando pubblico per l'alienazione degli immobili di via Monte Cacciù.

L'adeguatezza del deposito principale, a prescindere dalla eventuale definizione dell'acquisto dell'area di via Corridoni, rimane una problematica che il Consiglio di Amministrazione ha affrontato e per la cui soluzione ha ipotizzato la possibilità di addivenire all'acquisto, mediante procedura pubblica, di un'area idonea, di dimensioni minime di 20.000 mq, possibilmente poco distante dal capolinea principale di Fermo così da non appesantire i costi di esercizio, sulla quale procedere in prima battuta alla realizzazione di un piazzale con tettoia di circa 4.000 mq per il ricovero di una parte degli autobus che, in particolare, potrebbe essere subito destinata a deposito degli autobus adibiti al servizio di noleggio. Anche in questo caso è stato conferito incarico ad un tecnico di predisporre una procedura di manifestazione di interesse così da poter valutare se vi sono opportunità idonee alle esigenze aziendali per una società che, negli ultimi anni, è

considerevolmente cresciuta e che dovrà essere pronta a proiettarsi nel futuro di un servizio fondamentale come quello erogato.

Nel corso del 2018 sono stati completati i lavori di sistemazione del deposito di Porto Sant'Elpidio che, ora, è una struttura completa di ogni servizio per un'azienda di trasporto, compresa la possibilità di utilizzare l'impianto per il lavaggio degli autobus.

Sotto il punto di vista degli investimenti mirati al rinnovo degli impianti ed al miglioramento della gestione aziendale, nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla sostituzione del lavaggio autobus nel deposito di Fermo ed all'acquisto di un nuovo lavaggio autobus per il deposito di Porto Sant'Elpidio

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 1.153.620, di cui € .1.140.185 per immobilizzazioni materiali ed immateriali, ed €. 13.435 per immobilizzazioni finanziarie.

In particolare vengono posti in evidenza i seguenti acquisti relativamente alle immobilizzazioni materiali:

- € 2.880 per acquisto telefoni cellulari;
- € 128.000 per acquisto n. 2 autobus Mercedes Citaro O530 usati;
- € 300.000 per acquisto autobus Irizar I6S nuovo;
- € 24.000 per acquisto autobus Setra S 317 UL usato;
- € 42.261 per acquisto autobus Setra S 416 HDH mediante riscatto leasing;
- € 422.000 per acquisto n. 5 autobus Iveco MiniL nuovi con finanziamento regionale;
- € 7.259 per acquisto di macchine elettroniche;
- € 113.439 per acquisto impianti e macchinari;
- € 5.899 per acquisto attrezzatura varia per officina;
- € 228 per acquisto mobili di ufficio;
- € 73.597 per lavori presso il deposito di Porto Sant'Elpidio.

In ordine alle immobilizzazioni immateriali (software, licenza d'uso software e sito web) sono stati sostenuti investimenti per totali € 20.622.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. la società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della società Trasfer Scarl con sede in Fermo (FM) via Giovanni da Palestrina n. 63, codice fiscale, partita Iva e Registro delle Imprese CCIAA n. 01933270447. I dati derivanti dai rapporti economici intrattenuta con la stessa società sono indicati in nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. la società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Circa le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile si precisa:

- la società non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
- la società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si precisa che la società non ha sedi secondarie.

CODICE PROTEZIONE DATI PERSONALI

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento UE n. 679/2016 "General Protection Regulation - GDPR" che ha modificato le regole già vigenti circa il trattamento dei dati personali disciplinate prima dalla Legge 675/1996 e successivamente dal D. Lgs. 196/2003.

Il Consiglio di amministrazione, dopo avere approvato e pubblicato il piano per la prevenzione della corruzione ed i vari codici aziendali, ha recentemente approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D. Lgs. 231/2001. Inoltre, a seguito della pubblicazione delle recenti norme sulla Privacy, ha proceduto ad assumere i doverosi provvedimenti in materia di GDPR.

IMPOSTE SUL REDDITO, ANTICIPATE E DIFFERITE

Per l'esercizio 2018, come meglio specificato nei prospetti di riconciliazione inseriti in nota integrativa, sono state imputate al bilancio le imposte di competenza e precisamente l'IRAP per euro 14.468, mentre nessuna imposta IRES risulta dovuta.

Nel calcolare l'IRAP si sono prudenzialmente considerati come imponibili i contributi regionali (Risoluzione 28/1/2000 n. 8/E del Ministero delle Finanze e della Circolare Ministeriale n. 148/E del 26/7/2000), mentre sono stati portati in diminuzione dall'imponibile medesimo le somme percepite quali contributi specificamente erogati in relazione alle spese per lavoro dipendente sostenute dalla società.

Si ribadisce, confermando il prudenziale comportamento da sempre tenuto da questo consiglio, che non sono state rilevate imposte anticipate sulle spese fiscalmente non dedotte in mancanza della ragionevole certezza della esistenza di capienti redditi imponibili futuri. Anche in ordine alle perdite fiscali riportabili, pur essendo stato eliminato il limite temporale quinquennale, si è prudenzialmente deciso di non evidenziare le imposte anticipate inerenti il beneficio fiscale potenziale in mancanza dei presupposti richiesti dal principio contabile, non essendovi la ragionevole certezza del loro futuro recupero comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che preveda redditi imponibili sufficienti alla utilizzazione delle perdite riportabili. Non sono dovute imposte differite.

Ai sensi della legge n. 72 del 19/03/1983 si dichiara che non esistono in bilancio beni rivalutati neanche ai sensi di passate leggi di rivalutazione monetaria e che per nessuno dei beni tutt'ora in patrimonio si è derogato ai criteri civilistici di valutazione di cui all'art. 2425 comma 3 del Codice Civile come risultante prima del D. Lgs. 127 del 09/04/1991 e di cui al medesimo D. Lgs. 127/1991. Nessuna rivalutazione è stata eseguita ai sensi della L. 408 del 29/12/1990, della L. 413 del 31/12/1991, della Legge 21.11.2000 n. 342, della L. 29/12/2005 n. 266, della Legge 28/1/2009 n. 2 e della legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Nessuna rivalutazione viene effettuata ai sensi dell' art. 1 commi 889-896 della legge di stabilità 2016 del 28/12/2015 n. 208 nè ai sensi delle disposizioni di cui alla legge di bilancio per il 2019 (n. 145 del 30/12/2018).

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che il consiglio di amministrazione

anzitutto continua il lavoro necessario per affrontare il tema delle gare e predisporre il piano strategico necessario a fronteggiare le incertezze insite nel contesto della gara allo scopo di ottenere un nuovo affidamento dei servizi. Non vi sono novità significative circa la conoscenza della procedura che la Regione Marche vorrà mettere in atto, limitandosi al momento alle enunciazioni di cui alla D.G.R. n. 1607 del 27/12/2016: anche nel primo semestre del 2018, la direzione e la struttura aziendale hanno collaborato con un consulente, specializzato del settore ed in particolare per la partecipazione alle gare di appalto, concludendo la verifica dello stato della società rispetto ai criteri enunciati dalla delibera regionale sopra citata.

Nel frattempo la presidenza della società che, nel ricoprire la presidenza regionale della associazione datoriale Asstra, è giornalmente a contatto con le altre realtà imprenditoriali ed istituzionali regionali e nazionali, sta collaborando alla individuazione di correttivi da apportare alla delibera prima che i contenuti diventino base di gara, e ciò per garantire le aziende uscenti che, nelle Marche, in questi anni hanno fornito un servizio di qualità nonostante il corrispettivo chilometrico sia il più basso di tutta Italia: sotto questo punto di vista, importante è stata la collaborazione con i rappresentanti del territorio fermano all'interno del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), organismo chiamato a presentare il proprio parere sul contenuto della delibera.

Dal contenuto del bilancio, si evidenzia che la società ha, dal punto di vista industriale e commerciale, i requisiti necessari per fronteggiare la concorrenza di altri eventuali competitors. Qualche preoccupazione è determinata dal peso che la bozza della gara riconosce al rinnovo del parco autobus: la sottocapitalizzazione in cui la società versa da sempre, unita al penalizzante trattamento ricevuto in termini di corrispettivi chilometrici, mette la Steat in condizioni di inferiorità rispetto a gruppi importanti che già hanno fatto notare il proprio interesse al TPL marchigiano. Come affrontare questo problema sarà un tema fondamentale su cui i Soci, a breve, saranno chiamati a confrontarsi e pronunciarsi.

Circa la gestione finanziaria si ribadisce la necessità per l'azienda di avere maggiori risorse proprie provenienti dal capitale di rischio per procedere ai necessari investimenti anche nell'ottica della partecipazione alle gare del TPL ed a tal fine è opportuno che gli Enti soci procedano alla ricerca delle necessarie risorse finanziarie predisponendo al riguardo i propri strumenti di bilancio.

In ordine alla prevedibile evoluzione della gestione aziendale questo consiglio, che è in scadenza di mandato con l'approvazione del presente bilancio, suggerisce di perseguire con forza la strada dello sviluppo dell'attività di noleggio con conducente. Per quanto attiene la problematica del deposito aziendale, al fine di conoscere le opportunità di acquisto di altri terreni per costruire un nuovo deposito che possa ospitare, in prima battuta anche parzialmente, la rimessa degli autobus, suggerisce di avviare una manifestazione di interesse diretta a privati/società proprietarie di terreni nella città di Fermo, interessati alla vendita degli stessi.

Considerazioni finali

Gentili Soci, è notizia di qualche settimana fa la classificazione del trasporto pubblico delle Marche in fascia A, e scendendo nel particolare, l'ottenimento della doppia A per quanto riguarda il trasporto pubblico su gomma.

E' questo un dato che può stupire i non addetti ai lavori, oppure una parte della politica distratta o ancora chi, come nel sindacato, vive nel falso mito dell'azienda unica regionale panacea di tutti i "presunti" mali del

settore. Sicuramente non ha stupito noi aziende, tutti i giorni al fronte, impegnate a far tornare i conti con le scarse risorse disponibili.

Un servizio di livello, che ottiene il gradimento dell'utenza ai costi più bassi d'Italia, non può che essere considerato tra i migliori. Va dunque tutto bene? Senz'altro no!

Lavorando senza una adeguata remunerazione si impedisce alle aziende Marchigiane di strutturarsi, di avere una adeguata capitalizzazione, una autonoma capacità finanziaria, di fare gli investimenti necessari a crescere e a competere nel mercato. Si rischia insomma di fare la fine del famoso asino di Buridano: "poverino, proprio adesso che si era abituato a lavorare senza mangiare è morto! ".

Da tempo la presidenza della Steat, anche nel ricoprire la presidenza di ASSTRA Marche, sollecita una revisione dell'intero comparto della mobilità pubblica, consapevole che i nodi non risolti, presto o tardi sarebbero venuti al pettine.

Nelle passate relazioni al bilancio relative agli esercizi 2016 e 2017, questo Consiglio svolgeva alcune considerazioni sottolineando la necessità di intervenire urgentemente, soprattutto svolgendo una azione forte sul fronte del riequilibrio del fondo nazionale trasporti, che vede la Regione Marche all'ultimo posto.

Sul finire del mandato del precedente Governo, sembrava si fosse finalmente giunti ad uno sblocco della situazione con l'introduzione dei "costi standard", una modalità di ripartizione che, sia pure gradualmente, avrebbe portato la nostra Regione virtuosa ad un riequilibrio delle risorse.

Tutto questo si è di nuovo arenato con il nuovo Governo, preso dalla "questione Atac di Roma", e quindi non disponibile ad una revisione dello stato quo ante.

Le aziende, anche grazie all'Asstra nazionale ed al suo nuovo presidente Andrea Gibelli, stanno svolgendo una forte azione volta allo sblocco della situazione, così come la Regione Marche ha oramai assunto questa battaglia come prioritaria.

Purtroppo anche sul fronte del coinvolgimento delle maggiori realtà cittadine, chiamate ad assumere il tema della mobilità e della viabilità come una priorità, poco si è fatto.

La redazione dei PUMS (piani urbani della mobilità sostenibile), la definizione degli spazi relativi alla mobilità pubblica e quella privata, i relativi nodi di scambio, le aree a traffico limitato, le corsie preferenziali o i sistemi semaforici cosiddetti intelligenti, sono tutte questioni rimaste nelle intenzioni di pochi.

Tali iniziative porterebbero benefici in termini di aumento della velocità commerciale, con minori consumi di carburante, aumento dell'appetibilità all'utilizzo del mezzo pubblico e quindi maggiori incassi, minore congestione del traffico e maggiori benefici ambientali.

Soltanto con una riorganizzazione seria e di sistema si potrà uscire dal pericoloso avvistamento in cui è purtroppo entrato il TPL nelle Marche, avvistamento che, se non interrotto, porterà presto o tardi alla fine del TPL come servizio pubblico così come oggi lo conosciamo.

E' quindi urgente che le pubbliche amministrazioni, ed in particolare i nostri soci, facciano un grande e necessario sforzo in tal senso, con un approccio che sia, a nostro avviso, non di mero adempimento, ma di opportunità di crescita per le Città, che non possono più prescindere da una mobilità organizzata, efficiente e sostenibile.

La Steat Spa ha fatto in questi anni uno sforzo eccezionale, per efficientarsi, rinnovarsi ed essere pronta alle sfide che abbiamo davanti.

La società che presentiamo ai Soci con questo bilancio, è una società solida ed attenta ai mutamenti che il settore attraversa nel servizio che eroga alla cittadinanza.

Siamo certi che, insieme ai nostri Soci, potremmo affrontare con più certezze il futuro che ci attende.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- a riserva ordinaria per euro 3.251;
- a riserva straordinaria per l'eccedenza.

Si propone altresì di procedere alla copertura delle perdite di esercizio degli anni pregressi esposte in bilancio mediante utilizzo della riserva straordinaria.

L'Organo Amministrativo

ALESSANDRINI FABIANO

BERNARDINI ROSANNA

BARATTO DOMENICO

CORRADI EMANUELE

CALIANDRO MARIA GABRIELLA

STEAT -SOC.TRASP.ETE ASO TENNA-PUBBL.TRASPORTI SPA

Dati Anagrafici	
Sede in	FERMO
Codice Fiscale	01090950443
Numero Rea	FERMO112210
P.I.	01090950443
Capitale Sociale Euro	2.108.178,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di

regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*;

insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni?*” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate?*”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento?*”;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Anzitutto si rileva che la società, come già precisato nei documenti di bilancio a proposito della continuità aziendale (c.d. going concern) non ha incertezze particolari o evidenze di sintomi che possano compromettere la continuità aziendale almeno per gli esercizi fino al 2021.

Il programma di valutazione del rischio, da costruire ed integrare in funzione delle esigenze societarie (organizzative, dimensionali, finanziarie, ecc.), è costituito, oltre che dall’intero sistema gestionale ed amministrativo nel quale sono inserite figure funzionali ed apicali che anche su base esperienziale collaborano con la direzione aziendale, e da quanto oltre riferito in ordine agli strumenti di governo societario, dalle linee guida di cui la società si è dotata, linee guida basate su alcuni indicatori che sono stati ritenuti rilevanti e sintomatici nella premonizione delle crisi di impresa. La società ritiene che già un indicatore negativo segnali una soglia di allarme circa il rischio di crisi aziendale.

A tal fine sono stati elaborati i seguenti indicatori aziendali:

1. Gestione Operativa:

La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all’10 % del valore della produzione (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.):

- negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

	Anno	2016	2017	2018	Media Triennio
A	Valore della produzione	9.669.239	10.020.162	10.114.473	9.934.625
B	Costi della Produzione	9.307.787	9.778.896	10.078.246	9.721.643
C	Differenza tra Valori e Costi della Produzione	361.452	241.266	36.227	212.982
D	Percentuale sul valore della produzione (C*100/A)	3,74	2,41	0,36	2,14

Tale indicatore è positivo e non denota situazioni di rischio.

2 Perdite di esercizio:

Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'20%:

negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

	2016	2017	2018	Media Triennio
Utile di Esercizio	224.448	122.368	65.020	137.279
Perdita di esercizio	0	0	0	0
Risultato Medio	224.448	122.368	65.020	137.279

Tale indicatore è positivo e non denota situazioni di rischio.

3 Relazione organo di revisione:

La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:

negli ultimi tre esercizi precedenti al 2018, il Collegio Sindacale svolgente anche le funzioni di Revisione: **non ha rilevato dubbi sulla continuità aziendale.**

Tale indicatore è positivo e non denota situazioni di rischio.

4 Indice di struttura finanziaria:

L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 10%:

negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

	INDICE	DI	STRUTTURA		
		2016	2017	2018	Valore ASSTRA
A	Patrimonio netto	2.324.490	2.446.859	2.511.878	
B	Debiti oltre 12 mesi	2.438.903	2.859.388	3.195.970	
C	TFR	1.341.457	1.146.366	1.054.807	
D	Risconti passivi oltre 12 mesi	3.210.139	3.148.270	2.867.257	
Tot.1	Totale	9.314.989	9.600.883	9.629.912	
E	Crediti Circolante oltre 12 mesi	46.547	44.200	56.698	
F	Immobilizzazioni - Totale B dell'attivo	9.354.820	10.206.481	9.779.457	
Tot.2	Totale	9.401.367	10.250.681	9.836.155	
	Rapporto (Tot.1/Tot.2)	0,99	0,94	0,98	1,04

La presenza dei risconti passivi nel computo è giustificata dalle modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti ricevuti dalla Regione, contributi che vengono contabilizzati con il metodo indiretto. Ove si fosse adottato il metodo diretto l'importo dei contributi sarebbe andato direttamente a scomputo del valore dei beni immobilizzati riducendo drasticamente il denominatore del rapporto sopra indicato. Si precisa inoltre che ai fini di cui trattasi i Fondi rischi non sono stati considerati nelle fonti a lungo termine.

Il dato in sé della Steat Spa conferma la situazione di sottocapitalizzazione strutturale che la società ha sempre evidenziato nelle relazioni ai bilanci di esercizio che si sono susseguiti. Più rilevante è il confronto con il dato di riferimento delle aziende del settore associate all'ASSTRA: il miglior dato medio delle aziende del TPL associate ASSTRA (seppur peggiorato rispetto al dato del precedente esercizio) denota la situazione di relativa debolezza finanziaria e minore competitività della società nei confronti dei competitors, e questo è tanto più importante tanto più si avvicina la stagione delle gare per l'assegnazione del TPL nella Regione Marche.

Si ritiene comunque che il dato dell'anno 2018 non denoti situazioni di rischio.

5 Oneri finanziari:

Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni sia superiore al 2%:

negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

		ONERI	FINANZIARI		
		2016	2017	2018	VALORE ASSTRA
A	Oneri Finanziari netti ((C16-C17)	121.279	111.569	106.975	
B	Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Tot. A1 Conto Economico)	7.991.127	8.330.023	8.294.658	
C	Rapporto (A*100/B)	1,52%	1,34%	1,29%	1,09%

Non sono considerati gli oneri finanziari insiti nei contratti di locazione finanziaria. Non sono stati considerati gli “Altri ricavi e proventi” del punto A5 del conto economico per avere un dato di raffronto omogeneo con quello dell’Associazione ASSTRA.

Il dato della società confrontato con il valore ASSTRA conferma quanto sopra osservato circa la sottocapitalizzazione della società. Si evidenzia in ogni caso il positivo trend costituito dalla riduzione degli oneri finanziari nel tempo sia in percentuale che in valore assoluto.

Si ritiene comunque che il dato dell’anno 2018 non denoti situazioni di rischio.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L’organo amministrativo provvederà periodicamente con cadenza almeno semestrale un’apposita a svolgere una attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l’altro:

“L’ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell’ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Nel caso in cui l’attività di monitoraggio portasse alla emersione di situazioni di rischio e/o rilevasse situazioni suscettibili di determinare l’emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa idonea informativa all’organo di controllo e all’organo di revisione che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea*".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

In ordine alle previsioni normative suddette, considerate le dimensioni organizzative nonché l'attività svolta, la società ha integrato gli strumenti di governo societario. Gli strumenti adottati dalla Società sono, sinteticamente, i seguenti:

- regolamenti aziendali volti ad indicare, in modo chiaro ed immediato, le procedure ed i comportamenti da adottare, a seconda del verificarsi di singoli eventi, nonché ad organizzare in maniera puntuale, efficiente ed efficace l'azione societaria;
- modello di organizzazione, di gestione e controllo, contenenti regole operative e comportamentali al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal D.Lgs. 231/2001;
- implementazione e adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 (c.d. PTPCT), finalizzato a ridurre i rischi di corruzione e di illegalità nell'ottica di promozione e diffusione dei principi di legalità, correttezza e trasparenza ai diversi livelli decisionali ed operativi, nonché l'adozione di tutti gli atti necessari per adempiere alle prescrizioni normative legate all'anticorruzione ed alla trasparenza;
- conseguimento di certificazione di qualità ISO 9001.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti e Procedure interne	La Società ha adottato <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento per l'affidamento degli appalti ad evidenza pubblica d'importo inferiore alla soglia comunitaria; - Regolamento conferimento incarichi; - Regolamento per il reclutamento del personale; - in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel 	

		MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Codice di Comportamento; Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	

L'Organo Amministrativo

ALESSANDRINI FABIANO

BERNARDINI ROSANNA

BARATTO DOMENICO

CORRADI EMANUELE

CALIANDRO MARIA GABRIELLA

STEAT -SOC.TRASP.ETE ASO TENNA-PUBBL.TRASPORTI SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2018

Dati Anagrafici	
Sede in	FERMO
Codice Fiscale	01090950443
Numero Rea	FERMO112210
P.I.	01090950443
Capitale Sociale Euro	2.108.178,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.148	9.378
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.950	8.950
7) Altre	18.943	32.973
Totale immobilizzazioni immateriali	45.041	51.301
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.884.551	1.837.172
2) Impianti e macchinario	229.653	150.178
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.403.911	7.694.374
4) Altri beni	18.054	13.599
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	147.506	147.506
Totale immobilizzazioni materiali	9.683.675	9.842.829
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	15.600	15.600
b) Imprese collegate	14.499	6.000
d-bis) Altre imprese	12.815	285.347
Totale partecipazioni (1)	42.914	306.947
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.827	5.404
Totale crediti verso altri	7.827	5.404
Totale Crediti	7.827	5.404
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	50.741	312.351
Totale immobilizzazioni (B)	9.779.457	10.206.481
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	227.955	225.426
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.284	3.404
Totale rimanenze	238.239	228.830
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.403.874	2.476.547
Totale crediti verso clienti	2.403.874	2.476.547
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	46	57
Totale crediti verso imprese controllate	46	57
5-bis) Crediti tributari		

Esigibili entro l'esercizio successivo	115.653	65.188
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.457
Totale crediti tributari	115.653	66.645
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	914.327	971.860
Esigibili oltre l'esercizio successivo	56.698	42.743
Totale crediti verso altri	971.025	1.014.603
Totale crediti	3.490.598	3.557.852
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.293.180	1.323.626
2) Assegni	0	120
3) Danaro e valori in cassa	4.666	3.487
Totale disponibilità liquide	1.297.846	1.327.233
Totale attivo circolante (C)	5.026.683	5.113.915
D) RATEI E RISCONTI	13.087	23.191
TOTALE ATTIVO	14.819.227	15.343.587

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.108.178	2.108.178
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	45.998	39.879
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	873.887	757.638
Varie altre riserve	0	1
Totale altre riserve	873.887	757.639
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-581.205	-581.205
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	65.020	122.368
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.511.878	2.446.859
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	476.466	431.444
Totale fondi per rischi e oneri (B)	476.466	431.444
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.054.807	1.146.366
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.169.642	915.724
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.195.970	2.859.388
Totale debiti verso banche (4)	4.365.612	3.775.112
6) Acconti		

Esigibili entro l'esercizio successivo	2.318	0
Totale acconti (6)	2.318	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.573.857	2.146.897
Totale debiti verso fornitori (7)	1.573.857	2.146.897
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.292	13.789
Totale debiti verso imprese controllate (9)	12.292	13.789
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	96.955	116.389
Totale debiti tributari (12)	96.955	116.389
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	228.276	240.668
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	228.276	240.668
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	436.335	683.031
Totale altri debiti (14)	436.335	683.031
Totale debiti (D)	6.715.645	6.975.886
E) RATEI E RISCONTI	4.060.431	4.343.032
TOTALE PASSIVO	14.819.227	15.343.587

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.294.658	8.330.023
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6.880	-365
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	888.543	863.821
Altri	924.392	826.683
Totale altri ricavi e proventi	1.812.935	1.690.504
Totale valore della produzione	10.114.473	10.020.162
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.706.156	1.577.145
7) Per servizi	1.572.249	1.260.526
8) Per godimento di beni di terzi	161.702	179.626
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	3.460.858	3.471.715
b) Oneri sociali	965.220	952.440
c) Trattamento di fine rapporto	237.245	244.092
d) Trattamento di quiescenza e simili	40.107	41.971
e) Altri costi	86.660	69.546
Totale costi per il personale	4.790.090	4.779.764

10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.882	25.834
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.198.418	1.134.016
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	7.801	5.528
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.233.101	1.165.378
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.529	3.881
12) Accantonamenti per rischi	18.100	182.505
14) Oneri diversi di gestione	599.377	630.071
Totale costi della produzione	10.078.246	9.778.896
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	36.227	241.266
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Altri	150.236	21.264
Totale proventi da partecipazioni (15)	150.236	21.264
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	1.730	776
Totale proventi diversi dai precedenti	1.730	776
Totale altri proventi finanziari	1.730	776
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	108.705	112.345
Totale interessi e altri oneri finanziari	108.705	112.345
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	43.261	-90.305
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	79.488	150.961
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	14.468	28.593
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.468	28.593
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	65.020	122.368

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	65.020	122.368
Imposte sul reddito	14.468	28.593
Interessi passivi/(attivi)	106.975	111.569
(Dividendi)	0	(21.264)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(170.447)	(5.673)

1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	16.016	235.593
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	125.050	205.477
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.225.300	1.159.850
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(21.704)	5.528
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.328.646	1.370.855
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.344.662	1.606.448
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.409)	4.246
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	125.733	120.824
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	18.015	(190.482)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	10.104	4.191
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(282.422)	(67.776)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(161.837)	(108.010)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(299.816)	(237.007)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.044.846	1.369.441
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(107.154)	(110.750)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.535)	(30.160)
Dividendi incassati	0	21.264
(Utilizzo dei fondi)	(142.082)	(263.191)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(253.771)	(382.837)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	791.075	986.604
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.734.079)	(765.627)
Disinvestimenti	47.450	4.669
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(17.372)	(14.000)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(21.933)	(375)
Disinvestimenti	314.973	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(1.410.961)	(775.333)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(81.586)
Accensione finanziamenti	1.707.000	1.376.444
(Rimborso finanziamenti)	(1.116.500)	(945.149)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(1)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	590.499	349.709
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(29.387)	560.980
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.323.626	761.906
Assegni	120	240
Denaro e valori in cassa	3.487	4.107
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.327.233	766.253
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.293.180	1.323.626
Assegni	0	120
Denaro e valori in cassa	4.666	3.487
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.297.846	1.327.233
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., e si chiude con un utile di esercizio di euro 65.020.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, salve le eccezioni ove successivamente specificate e salvo che per le voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non è stato necessario provvedere a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

La S.T.E.A.T. S.p.A. è una società costituita fin dal 1986 da parte dei Comuni interessati all'esercizio del T.P.L. nel bacino di Fermo. La società ha per soci solo enti pubblici territoriali locali pur consentendo il proprio statuto l'ingresso del capitale privato. La governance è di tipo tradizionale ed è imperniata su un consiglio di amministrazione composto da cinque membri e da un collegio sindacale che si occupa anche della revisione contabile.

L'organo amministrativo attuale è così costituito:

- Fabiano Alessandrini, Presidente
- Rosanna Bernardini, Vice Presidente
- Emanuele Corradi, Consigliere
- Domenico Baratto, Consigliere
- Maria Gabriella Caliandro, Consigliere

Il Collegio sindacale è così costituito:

- Alfredo Vitellozzi, Presidente
- Elsa Corpetti, Sindaco effettivo
- Roberto Vittori, Sindaco effettivo
- Giuliano Ferri, Sindaco supplente
- Ambra Fenni, Sindaco supplente

Nel rispetto del D. Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175 e successive modificazioni la società ha provveduto in data 28 Luglio 2017 all'adeguamento dello statuto alle disposizioni ivi previste. Tra le altre modifiche vi è la previsione della figura dell'amministratore unico, la nomina obbligatoria dell'Organo di Revisione Contabile, oltre che la previsione che l' eventuale quota di capitale sociale di proprietà di soggetti privati non potrà essere inferiore a quanto previsto dalle norme tempo per tempo vigenti. Permane la facoltà per gli enti pubblici soci, nel

rispetto dell'art. 2449 codice civile, di procedere alla nomina delle cariche sociali.

La società svolge l'attività di gestione del trasporto pubblico locale extraurbano della Provincia di Fermo e l'attività di gestione dei servizi di trasporto urbani per i comuni di Fermo, Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio, ed inoltre è attiva in tutta una serie di prestazioni di servizi minori sempre attinenti al T.P.L., oltre che nel servizio cosiddetto fuori linea (noleggio con conducente). Nel corso dell'anno sono cessati i servizi svolti a favore delle società partecipate Roma Marche Linee Srl e Vector One Scarl.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi considerati;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non è stato necessario provvedere a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non vi sono beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato da iscriversi, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Per l'esercizio in corso non si è provveduto ad alcuna svalutazione.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Note sull'applicazione del D.Lgs. 139/2015

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile. I costi suddetti, sostenuti nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018, vista la loro irrilevanza ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, sono stati rilevati tra i risconti attivi per la quota di competenza dei futuri esercizi.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti dal 2016 in avanti e pertanto i beni acquistati negli esercizi precedenti continuano ad essere iscritti in base al precedente principio contabile. Non si è reso necessario procedere all'applicazione di tale principio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Non vi sono, ai sensi dell'OIC 26 par. 33, acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato da iscriversi al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Nel corso del 2018 sono state operate delle capitalizzazioni per spese di completamento del deposito di Porto Sant'Elpidio.

Non vi sono immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati per cui procedere, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non vi sono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito da iscriversi, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento agli oneri finanziari si precisa che nel corso del 2018 non è stata effettuata alcuna capitalizzazione che, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, è possibile ove:

- si tratti di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedano gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente siano stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;

- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Si applicano, relativamente alle immobilizzazioni materiali, ad eccezione di quanto appresso specificato, i coefficienti stabiliti con il D.M. 29/10/1974 ed il D.M. 31/12/1988, ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo nello specifico settore di attività, ridotti alla metà per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. Non ricorre l'ipotesi di cespiti obsoleti e cespiti non più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo che sulla base dell'OIC 16 par.80 non devono essere ammortizzati e devono essere valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le quote di ammortamento del materiale rotabile sono state imputate, come per gli esercizi precedenti, in misura tale da soddisfare il criterio dell'utilizzo quindicennale ripartendo il valore residuo dei singoli cespiti esistenti al 31/12/2004 (anno di modifica del criterio) per la nuova durata residua di utilizzo. Nel corso dell'esercizio 2010, relativamente alla categoria di autobus autosnodati, si è proceduto a modificare i sistematici piani di ammortamento, già rideterminati fin dal 1999. Tale modifica si è resa necessaria a seguito di una meglio ponderata determinazione della residua possibilità di utilizzazione degli autobus in oggetto. Anche nel corso del 2013, relativamente a tre autobus, si è proceduto ad adeguare il piano di ammortamento in relazione al generale criterio di utilizzo quindicennale in funzione del concorso all'attività produttiva. Considerando lo stato di servizio di autobus autosnodati, lo stato di manutenzione degli stessi, il loro programma di utilizzo ed i chilometri percorsi e considerata inoltre la volontà della Società di non voler procedere alla loro sostituzione nel medio periodo allo scopo di godere pienamente della loro vita economica residua utile, si è supposto che detta categoria abbia una durata di utilizzo di 22 anni e non solo di 18 (come previsto nei precedenti piani di ammortamento). Si è pertanto proceduto alla predisposizione delle relative schede tecniche rideterminando le conseguenti quote di ammortamento e applicando al valore residuo le percentuali come sotto specificate:

- Autosnodato Setra	BF 041 WC/144	3,4953%
- Autosnodato Setra	BG 646 RJ/147	3,6167%
- Autosnodato Setra	BG 653 RJ/148	3,6167%
- Autosnodato Setra	BP 658 TJ/169	3,92%

- Autosnodato Setra	BX 754 AR/175	3,9657%
- Autosnodato Setra	CY 154 PC/205	4,2977%

Si evidenzia che per gli investimenti su materiale rotabile effettuati in corso d'anno si calcolano ammortamenti diversificati anche in considerazione dell'effettivo inizio di utilizzo e del grado di partecipazione al processo produttivo come di seguito indicato:

- Giugno	Mercedes 0530 Citaro	FS949UX/280(Usato)	5,8333%
Giugno	Mercedes 0530 Citaro	FS955UX/279(Usato)	5,8333%
- Giugno	SETRA S416HDH	ER972FY/248 (riscatto leasing)	5,8333%
- Agosto	IVECO SB/MINIL	FR880KJ/281 (Nuovo)	2,7777%
- Agosto	IVECO SB/MINIL	FR881KJ/282 (Nuovo)	2,7777%
- Agosto	IVECO SB/MINIL	FR882KJ/283 (Nuovo)	2,7777%
- Agosto	IVECO SB/MINIL	FR883KJ/284(Nuovo)	2,7777%
- Agosto	IVECO SB/MINIL	FR884KJ/285(Nuovo)	2,7777%
- Ottobre	SETRA S317UL	FT003XH/286(Usato) ..	2,50%
- Dicembre	IRIZAR 16S	FT886Vp/287 (Nuovo Immatricolato 2019)	0,00%

Qui di seguito sono specificate le ulteriori aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 10%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Sulla base dei criteri esposti sono stati imputati al conto economico ammortamenti per euro 1.225.300 totali, di cui euro 26.882 per beni immateriali ed euro 1.198.418 per beni materiali.

Il costo storico non è stato rivalutato in applicazione di alcuna legge di rivalutazione monetaria.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto imputati alla voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i cespiti acquistati negli esercizi precedenti continuano ad essere iscritti sulla base del precedente principio contabile. Non si è reso necessario procedere all'applicazione di tale principio.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile si precisa che non si sono verificate perdite durevoli di valore come definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41.

Partecipazioni non immobilizzate

La società non possiede partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni (eventualmente da iscriversi al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato).

Titoli di debito

La società non possiede titoli di debito da rilevare al momento della consegna del titolo e da classificare nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Non vi sono titoli iscritti nell'attivo circolante nel bilancio chiuso al 31/12/2018, valutati al valore di iscrizione ai sensi della disposizione contenuta nell'art. 20-quater del D.L. n. 119/2018 (che consente di derogare al criterio ordinario di valutazione prescritto dal codice civile, sussistendo le condizioni per le quali le differenze tra valore di mercato e valore di iscrizione non derivano da perdite durevoli di valore).

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Più precisamente le materie prime, sussidiarie ed i prodotti sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato". I servizi in corso di esecuzione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

La società non possiede strumenti finanziari derivati da iscriversi al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (Gli strumenti finanziari per i quali non è possibile utilizzare tali metodi sarebbero valutati in base al prezzo d'acquisto).

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. I crediti sono pertanto rettificati dal Fondo svalutazione crediti, ammontante ad euro 178.359. In particolare il Fondo si riferisce a crediti verso clienti (voce C II 1 dell'attivo) esigibili entro l'esercizio successivo per euro 146.521, a Crediti V/Altri esigibili entro l'esercizio successivo (CII5 q<) per euro 30.000 e ad Immobilizzazioni finanziarie esigibili oltre l'esercizio successivo (BIII2d-bis>) per euro 1.838. Nel corso del 2018 è stata imputata al punto B 10 d) del conto economico una svalutazione dei crediti per € 7.801. I crediti sopra non indicati sono esposti al valore di presunto realizzo stimato pari al valore nominale originario di imputazione.

Già a decorrere dal 01/04/2000, con l'introduzione del contratto di servizio con la Regione Marche, attualmente facente capo alla Trasfer s.c.a r.l., la Società non percepisce più contributi sulla base della vecchia normativa del costo standard. L'integrazione del corrispettivo del trasporto pubblico (assoggettata ad Iva al 10%) spettante alle aziende del bacino di Fermo, sulla base dei relativi contratti con gli Enti locali competenti, è pari per la S.T.E.A.T. S.p.A., per il periodo 01/01/2018-31/12/2018, ad euro 2.222.926 per quanto concerne il servizio extraurbano (Provincia di Fermo), ad euro 1.039.137 per ciò che riguarda il servizio urbano del Comune di Fermo, ad euro 82.678 per il servizio urbano del Comune di Porto Sant'Elpidio e infine ad euro 89.592 per il servizio urbano del Comune di Porto San Giorgio. Sono stati altresì imputati rimborsi regionali per euro 247.246 e rimborsi della Provincia di Fermo per euro 1.983 per

reintegrazione titoli di viaggio a tariffa agevolata di competenza dell'esercizio.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti già iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016.

Note sull' applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' dovrebbe accogliere le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene che tali differenze si riverseranno.

Non sono state prudenzialmente rilevate imposte anticipate sulle spese fiscalmente non dedotte in mancanza della ragionevole certezza del loro recupero. Anche in ordine alle perdite fiscali riportabili, pur essendo stato eliminato il limite temporale quinquennale, si è prudenzialmente deciso di non evidenziare le imposte anticipate inerenti il beneficio fiscale potenziale in mancanza dei presupposti richiesti dal principio contabile, non essendovi la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che preveda redditi imponibili sufficienti alla utilizzazione delle perdite riportabili. Non sono dovute imposte differite.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

Non vi sono partecipazioni e titoli non costituenti immobilizzazioni da iscrivere al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Non vi sono crediti iscritti tra le attività finanziarie dell'attivo circolante da esporre al valore di presunto realizzo, valore determinabile rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Non vi è una gestione accentrata della tesoreria di gruppo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei

quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Non vi sono ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio (eventualmente da valutare al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico).

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

I ratei ed i risconti vengono di seguito elencati:

Risconti attivi: € 13.087 totali, di cui € 6.696 per tasse di circolazione, € 57 per fitti passivi, € 846 per assistenza e aggiornamento software, € 492 per assicurazioni, € 513 per pubblicità, € 591 per rilascio autorizzazioni e licenze, € 75 per manutenzioni generali, € 1.155 per canoni leasing, € 20 per spese sito web ed € 2.642 per oneri accessori su finanziamenti.

Ratei passivi: € 5.128 totali, di cui euro 1.617 per interessi maturati su rate di finanziamento ed € 3.511 per canoni di assistenza software.

Risconti passivi: € 627.815, di cui € 552.663 per introiti titoli di viaggio consistenti in abbonamenti aventi validità per l'intero anno scolastico ed € 75.152 per agevolazioni tariffarie a carico della Regione Marche sempre riguardo agli abbonamenti annuali rilasciati.

Risconti passivi c/investimenti: a seguito delle modifiche che hanno interessato l'art. 55 del T.U.I.R., i contributi ottenuti per l'acquisto di beni ammortizzabili vengono contabilizzati attraverso la tecnica dei risconti, secondo quanto raccomandato dai principi contabili nazionali. Essi vengono quindi imputati fra gli altri ricavi (voce A5 del conto economico) e rinviati per competenza, in modo tale da mantenere la correlazione fra costi e ricavi in ciascun esercizio. Tale soluzione è stata ritenuta la più idonea in considerazione del fatto che la modifica del T.U.I.R. sopra esposta compromette la possibilità di imputare il contributo a patrimonio netto. L'influenza positiva di tale modifica sul risultato economico dell'esercizio è di € 585.392 pari ai contributi di competenza dell'anno 2018, mentre sono stati contabilizzati risconti passivi conseguenti per € 3.427.488. Parimenti tale metodologia di iscrizione comporta l'esposizione piena degli ammortamenti calcolati sul costo al lordo dei contributi ricevuti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con OIC 3 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce

l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria) ed in via residuale al punto B12 del conto economico. I fondi rischi ed oneri, imputati complessivamente in bilancio per euro 476.466, sono così distinti:

- € 22.182 per oneri presunti ricalcolo TFR dipendenti;
- € 10.830 per oneri presunti relativi a differenze retributive del personale dipendente;
- € 52.925 per oneri presunti relativi a spese di lavoro;
- € 20.000 per la normativa privacy;
- € 77.785 per oneri relativi a cause legali in corso e premio produttività dipendenti;
- € 19.642 per oneri relativi al rinnovo del C.C.N.L. dipendenti;
- € 273.102 per contenziosi vari.

Gli incrementi dell'anno 2018 sono relativi al Fondo rischi ricalcolo TFR, per € 775, al Fondo rischi per produttività dipendenti per euro 63.911, al Fondo rischi differenze retributive anni precedenti per euro 2.161 ed al Fondo rischi rinnovo CCNL per euro 19.642. E' stato inoltre imputato al punto B12 del conto economico. l'accantonamento per contenziosi vari di € 18.100 non esattamente classificabile nelle voci analitiche dei costi della produzione. Si sono avuti utilizzi di Fondi per euro 846 per differenze retributive anni precedenti ed euro 29.216 per oneri demaniali. Sono stati eliminati a sopravvenienze attive Fondi per euro 27.502 per rischi contenzioso e per euro 2.002 per rischio differenze retributive anni precedenti..

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non vi sono fondi per trattamenti di quiescenza rappresentanti passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto. Al conto economico sono imputati al punto B 9) d) oneri di previdenza complementare che vengono versati periodicamente nel corso dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Non ricorrono i presupposti per lo stanziamento di fondi per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e passività per imposte differite.

Il fondo dovrebbe accogliere le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Si precisa che detto fondo T.F.R. è accantonato nel rispetto della disciplina introdotta con decorrenza dall'anno 2007, in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio. La quota dell'esercizio 2018 è stata in parte versata Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps e in parte al fondo di previdenza complementare di categoria. L'importo esistente rappresenta il debito complessivo verso dipendenti, comprende anche la quota a carico della

Regione Marche (ciò che giustifica la presenza all'attivo del relativo credito) ed è al netto dell'imposta sostitutiva sulla relativa rivalutazione.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Note sull' applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Al termine dell'esercizio non sussistono poste in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato con le precisazioni di cui allo specifico paragrafo. Con riferimento ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", si precisa che le rettifiche ai ricavi, ai sensi dell' OIC 12 par. 50, sono portate in riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzione di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano, ove necessario, i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma codice civile, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 45.041 (€ 51.301 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	27.905	0	0	8.950	84.131	120.986
Rivalutazioni	0	0	18.527	0	0	0	51.158	69.685
Valore di bilancio	0	0	9.378	0	0	8.950	32.973	51.301
Variazioni nell'esercizio								

Incrementi per acquisizioni	0	0	18.722	0	0	0	1.900	20.622
Ammortamento dell'esercizio	0	0	10.952	0	0	0	15.930	26.882
Totale variazioni	0	0	7.770	0	0	0	-14.030	-6.260
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	17.148	0	0	8.950	18.943	45.041
Valore di bilancio	0	0	17.148	0	0	8.950	18.943	45.041

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 18.943 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie su beni di terzi	23.114	-11.757	11.357
	Oneri pluriennali su finanziamenti.	11.758	-4.172	7.586
Totale		34.872	-15.929	18.943

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 9.683.675 (€ 9.842.829 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.936.111	953.169	22.522.552	219.548	147.506	25.778.886
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	98.939	802.991	14.828.178	205.949	0	15.936.057
Valore di bilancio	1.837.172	150.178	7.694.374	13.599	147.506	9.842.829
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	73.597	113.439	922.160	10.367	0	1.119.563

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	80.299	0	0	80.299
Ammortamento dell'esercizio	26.218	33.964	1.132.324	5.912	0	1.198.418
Totale variazioni	47.379	79.475	-290.463	4.455	0	-159.154
Valore di fine esercizio						
Costo	2.009.708	1.066.608	21.528.595	229.915	147.506	24.982.332
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	125.157	836.955	14.124.684	211.861	0	15.298.657
Valore di bilancio	1.884.551	229.653	7.403.911	18.054	147.506	9.683.675

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 18.054 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	2.217	-324	1.893
	Macchine di ufficio elettroniche	11.071	4.838	15.909
	Arredamenti	311	-59	252
Totale		13.599	4.455	18.054

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Impianti e macchinario	673.219
Attrezzature industriali e commerciali	3.734.555
Altre immobilizzazioni materiali	193.542
Immobilizzazioni in corso e acconti	147.506
Totale	4.748.822

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	298.377
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	33.867
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	18.571
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.735

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

	Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
	Autobus Jonckheer	BNP PARIBAS	18.571	1.574	298.000	112.578	19.867	0	165.555
	Autobus Setra	MERFINA	0	1.161	210.000	64.167	14.000	0	131.833
Totale			18.571	2.735	508.000	176.745	33.867	0	297.388

Si riportano i sottostanti ulteriori prospetti informativi:

A) CONTRATTO

SOCIETA'

OGGETTO

COSTO ACQUISTO DEL BENE

DECORRENZA

DURATA

TERMINE

CANONE ANTICIPATO

SPESE CONTRATTUALI

RATE N.

CANONE RATA

Valore di riscatto

Corrispettivo Totale

Costo totale compreso riscatto

di cui interessi totali

U0013871

BNP PARIBAS LEASING

SOLUTIONS SPA

AUTOBUS JONCKHEERE JDS 140
460

298.000,00

1 maggio 2012

84 MESI

1 maggio 2019

29.800,00

200,00

83,00

3.897,84

2.980,00

353.520,72

356.500,72

58.300,72

Informazioni ex. Art. 2427 punto 22 codice civile

a) Onere finanziario effettivo attribuibile all'esercizio	1.573,92
b) Valore attuale rate canone non scadute compreso riscatto	18.571,36

- c) valore di iscrizione al termine
dell'esercizio qualora il bene fosse
stato considerato immobilizzazione:
L'ammortamento sul valore di acquisto sarebbe stato effettuato su una
durata presunta di anni 15, in considerazione della data di inizio utilizzo
e pertanto avremmo avuto:

	Quota ammortamento annuo	Fondo amm.to	Residuo
Ammortamento 2012	13.244,45	13.244,45	284.755,55
Ammortamento 2013	19.866,67	33.111,12	264.888,88
Ammortamento 2014	19.866,67	52.977,79	245.022,21
Ammortamento 2015	19.866,67	72.844,46	225.155,54
Ammortamento 2016	19.866,67	92.711,13	205.288,87
Ammortamento 2017	19.866,67	112.577,80	185.422,20
Ammortamento 2018	19.866,67	132.444,47	165.555,53
Ammortamento 2019	19.866,67	152.311,14	145.688,86
Ammortamento 2020	19.866,67	172.177,81	125.822,19
Ammortamento 2021	19.866,67	192.044,48	105.955,52
Ammortamento 2022	19.866,67	211.911,15	86.088,85
Ammortamento 2023	19.866,67	231.777,82	66.222,18
Ammortamento 2024	19.866,67	251.644,49	46.355,51
Ammortamento 2025	19.866,67	271.511,16	26.488,84
Ammortamento 2026	19.866,67	291.377,83	6.622,17
Ammortamento 2027	6.622,17	298.000,00	0,00
	298.000,00		

B) CONTRATTO**2234819**

SOCIETA'	MERCEDES-BENZ FINANCIAL SERVICE AUTOBUS SETRA TARGA DP819VX
OGGETTO	
COSTO ACQUISTO DEL BENE	210.000,00
DECORRENZA	4 giugno 2013
DURATA	60 MESI
TERMINE	4 giugno 2018
CANONE ANTICIPATO	21.000,00
SPESE CONTRATTUALI	250,00
RATE N.	59,00
CANONE RATA	3.247,67
Valore di riscatto	42.000,00
Corrispettivo Totale	212.862,53
Costo totale compreso riscatto di cui interessi totali	254.862,53 44.612,53

Informazioni ex. Art. 2427 punto 22 codice civile

- a) Onere finanziario effettivo attribuibile all'esercizio 1.161,49
- b) Valore attuale rate canone non scadute compreso riscatto 0
- c) valore di iscrizione al termine dell'esercizio qualora il bene fosse stato considerato immobilizzazione:
L'ammortamento sul valore di acquisto sarebbe stato effettuato su una durata presunta di anni 15, in considerazione della data di inizio utilizzo e pertanto avremmo avuto:

	Quota ammortamento annuo	Fondo amm.to	Residuo
Ammortamento 2013	8.166,67	8.166,67	201.833,33
Ammortamento 2014	14.000,00	22.166,67	187.833,33
Ammortamento 2015	14.000,00	36.166,67	173.833,33
Ammortamento 2016	14.000,00	50.166,67	159.833,33
Ammortamento 2017	14.000,00	64.166,67	145.833,33
Ammortamento 2018	14.000,00	78.166,67	131.833,33
Ammortamento 2019	14.000,00	92.166,67	117.833,33
Ammortamento 2020	14.000,00	106.166,67	103.833,33
Ammortamento 2021	14.000,00	120.166,67	89.833,33
Ammortamento 2022	14.000,00	134.166,67	75.833,33
Ammortamento 2023	14.000,00	148.166,67	61.833,33
Ammortamento 2024	14.000,00	162.166,67	47.833,33
Ammortamento 2025	14.000,00	176.166,67	33.833,33
Ammortamento 2026	14.000,00	190.166,67	19.833,33
Ammortamento 2027	14.000,00	204.166,67	5.833,33
Ammortamento 2028	5.833,33	210.000,00	0,00
		210.000,00	

L'autobus di cui al punto B) è stato riscattato nel corso dell'anno 2018.I

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 42.914 (€ 306.947 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
--	---------------------------------------	-------------------------------------	--	---	---------------------------------	-----------------------	--------------	--------------------------------------

				delle controllanti				
Valore di inizio esercizio								
Costo	15.600	6.000	0	0	285.347	306.947	0	0
Valore di bilancio	15.600	6.000	0	0	285.347	306.947	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	8.499	0	0	0	8.499	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	272.532	272.532	0	0
Totale variazioni	0	8.499	0	0	-272.532	-264.033	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	15.600	14.499	0	0	12.815	42.914	0	0
Valore di bilancio	15.600	14.499	0	0	12.815	42.914	0	0

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 7.827 (€ 5.404 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	7.242	1.838	5.404
Totale	7.242	1.838	5.404

	Altri movimenti incrementi/(dec rementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	2.423	9.665	1.838	7.827
Totale	2.423	9.665	1.838	7.827

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	5.404	2.423	7.827	0	7.827	0
Totale crediti immobilizzati	5.404	2.423	7.827	0	7.827	0

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Trasfer Scarl	Fermo	01933270447	20.000	3.725	18.267	15.600	78,00	15.600
Totale									15.600

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del codice civile, si segnala che la società non possiede partecipazioni in imprese controllate comportanti la propria responsabilità illimitata.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile (si precisa che i dati dell'utile di esercizio e del patrimonio netto sono quelli relativi all'esercizio 2017 ultimo approvato):

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Vector One Scarl	Montecosaro	01818360438	30.000	10.637	62.713	14.499	48,33	14.499
Totale									14.499

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società non possiede e non ha assunto alcuna partecipazione comportante la propria responsabilità illimitata.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Regione Marche	7.827	7.827
Totale		7.827	7.827

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile:

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, si precisa che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	12.815	12.815
Crediti verso altri	7.827	7.827

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Terminal Marche Bus Scarl	7.612	7.612
	Consorzio Fermo Centro	5	5
	Conai	5	5
	Alipicene Spa	2.582	2.582
	Marca Fermana	100	100
	Gal Fermano	2.000	2.000
	Asstra Marche	500	500
	Pierucci	11	11
Totale		12.815	12.815

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Credito Regione Marche TFR	0	0
	Depositi Cauzionali	7.827	7.827
Totale		7.827	7.827

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 238.239 (€ 228.830 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	225.426	2.529	227.955
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.404	6.880	10.284
Totale rimanenze	228.830	9.409	238.239

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'OIC 16 par.75 dovrebbero essere riclassificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, e non essere oggetto di ammortamento.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.490.598 (€ 3.557.852 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	2.550.395	0	2.550.395	146.521	2.403.874
Verso imprese controllate	46	0	46	0	46
Crediti tributari	115.653	0	115.653		115.653
Verso altri	944.327	56.698	1.001.025	30.000	971.025
Totale	3.610.421	56.698	3.667.119	176.521	3.490.598

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.476.547	-72.673	2.403.874	2.403.874	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	57	-11	46	46	0	0
Crediti tributari	66.645	49.008	115.653	115.653	0	0

iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.014.603	-43.578	971.025	914.327	56.698	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.557.852	-67.254	3.490.598	3.433.900	56.698	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale					
		Regione Marche	Regione Veneto	Regione Emilia Romagna	Regione Lazio	Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.403.874	2.238.377	1.300	59.410	43.220	20.772
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	46	46	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	115.653	0	0	0	0	115.653
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	971.025	640.529	0	0	0	220.189
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.490.598	2.878.952	1.300	59.410	43.220	356.614

Area geografica	Estero
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	40.795
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	110.307
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	151.102

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per

l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Partecipazioni in imprese controllate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Partecipazioni in imprese collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.297.846 (€ 1.327.233 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.323.626	-30.446	1.293.180
Assegni	120	-120	0
Denaro e altri valori in cassa	3.487	1.179	4.666
Totale disponibilità liquide	1.327.233	-29.387	1.297.846

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 13.087 (€ 23.191 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	23.191	-10.104	13.087
Totale ratei e risconti attivi	23.191	-10.104	13.087

Composizione dei ratei attivi:

Non vi sono ratei attivi.

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Tasse circolazione	6.696
	Fitti Passivi	57
	Assistenza software	846
	Spese assicurazioni	492
	Spese pubblicità	513
	Spese rilascio autorizz. e licenze	591
	Manutenzioni generali	75
	Canoni di leasing	1.155
	Spese sito web	20
	Oneri accessori finanziamenti	2.642
Totale		13.087

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non vi sono riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali da calcolarsi sulla base dei criteri enunciati dal principio contabile OIC 9.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si conferma che non esistono beni rivalutati ai sensi di passate leggi di rivalutazione monetaria nè beni per cui la società ha effettuato rivalutazioni economiche

Si precisa inoltre che nessuna rivalutazione si è ritenuto di dover proporre sulla base di quanto disposto dall'art. 1 commi 889-896 della legge di stabilità 2016 del 28/12/2015 n. 208, né sulla base di quanto disposto dalla legge 145/2018.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.511.878 (€ 2.446.859 nel precedente esercizio).

Nel dettaglio la voce 'Altre riserve' comprende soltanto la riserva straordinaria formatasi per destinazione degli utili di esercizio pregressi per euro 873.887 complessivi.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto :

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.108.178	0	0	0
Riserva legale	39.879	0	0	6.119
Altre riserve				
Riserva straordinaria	757.638	0	0	116.249
Varie altre riserve	1	0	0	0
Totale altre riserve	757.639	0	0	116.249
Utili (perdite) portati a nuovo	-581.205	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	122.368	0	-122.368	0
Totale Patrimonio netto	2.446.859	0	-122.368	122.368

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.108.178
Riserva legale	0	0		45.998
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		873.887
Varie altre riserve	1	0		0
Totale altre riserve	1	0		873.887
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-581.205
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	65.020	65.020
Totale Patrimonio netto	1	0	65.020	2.511.878

	Descrizione	Importo
	Arrotondamenti Euro	0

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.108.178	0	0	0
Riserva legale	28.656	0	0	11.223
Altre riserve				
Riserva straordinaria	544.413	0	0	213.225
Varie altre riserve	0	0	0	1
Totale altre riserve	544.413	0	0	213.226
Utili (perdite) portati a nuovo	-581.205	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	224.448	0	-224.448	0
Totale Patrimonio netto	2.324.490	0	-224.448	224.449

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato	Valore di fine
--	------------	---------------	-----------	----------------

			d'esercizio	esercizio
Capitale	0	0		2.108.178
Riserva legale	0	0		39.879
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		757.638
Varie altre riserve	0	0		1
Totale altre riserve	0	0		757.639
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-581.205
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	122.368	122.368
Totale Patrimonio netto	0	0	122.368	2.446.859

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.108.178	Sottoscrizione iniziale soci ed aumenti successivi di capitale	B	0	0	0
Riserva legale	45.998	Utili 2009 (3741), 2012 (8218), 2013 (965), 2014 (5079), 2015 (10653), 2016 (11223), 2017 (6119).	A - B Utilizzabile per copertura perdite di esercizio. Non distribuibile.	45.998	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	873.887	Utili '08 4, '09 71064, 2012 156130, 2013 18328, 2014 96486, 2015 202401, 2016 213225, 2017 116249	A - B - C Utilizzabile per copertura perdite. Parzialmente distribuibile.	873.887	0	0
Totale altre riserve	873.887			873.887	0	0
Totale	3.028.063			919.885	0	0
Quota non distribuibile				627.203		
Residua quota distribuibile				292.682		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						
---	--	--	--	--	--	--

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non vi sono informazioni da indicare sulla base di quanto richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non vi sono riserve da rivalutazione monetaria o economica.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 476.466 (€ 431.444 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	431.444	431.444
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	104.589	104.589
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	59.567	59.567
Totale variazioni	0	0	0	45.022	45.022
Valore di fine esercizio	0	0	0	476.466	476.466

Non vi sono informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", rinviando per l'analisi alla sezione "imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.054.807 (€ 1.146.366 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.146.366
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.461
Utilizzo nell'esercizio	112.020
Totale variazioni	-91.559
Valore di fine esercizio	1.054.807

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.715.645 (€ 6.975.886 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	3.775.112	590.500	4.365.612
Acconti	0	2.318	2.318
Debiti verso fornitori	2.146.897	-573.040	1.573.857
Debiti verso imprese controllate	13.789	-1.497	12.292
Debiti tributari	116.389	-19.434	96.955
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	240.668	-12.392	228.276
Altri debiti	683.031	-246.696	436.335
Totale	6.975.886	-260.241	6.715.645

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.775.112	590.500	4.365.612	1.169.642	3.195.970	423.435
Acconti	0	2.318	2.318	2.318	0	0
Debiti verso fornitori	2.146.897	-573.040	1.573.857	1.573.857	0	0
Debiti verso imprese controllate	13.789	-1.497	12.292	12.292	0	0
Debiti tributari	116.389	-19.434	96.955	96.955	0	0
Debiti verso istituti di	240.668	-12.392	228.276	228.276	0	0

previdenza e di sicurezza sociale						
Altri debiti	683.031	-246.696	436.335	436.335	0	0
Totale debiti	6.975.886	-260.241	6.715.645	3.519.675	3.195.970	423.435

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale			
		Regione Marche	Resto Italia	Estero
Debiti verso banche	4.365.612	3.781.437	584.175	0
Acconti	2.318	2.318	0	0
Debiti verso fornitori	1.573.857	711.533	853.743	8.581
Debiti verso imprese controllate	12.292	12.292	0	0
Debiti tributari	96.955	0	96.955	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	228.276	0	228.276	0
Altri debiti	436.335	433.912	2.176	247
Debiti	6.715.645	4.941.492	1.765.325	8.828

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	657.921	657.921	3.707.691	4.365.612
Acconti	0	0	2.318	2.318
Debiti verso fornitori	0	0	1.573.857	1.573.857
Debiti verso imprese controllate	0	0	12.292	12.292
Debiti tributari	0	0	96.955	96.955
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	228.276	228.276
Altri debiti	0	0	436.335	436.335
Totale debiti	657.921	657.921	6.057.724	6.715.645

Relativamente ai debiti di finanziamento si evidenzia quanto segue:

- Nel corso dell'anno 2014 è stato contratto il seguente finanziamento chirografario non assistito da alcuna garanzia ipotecaria:
- n. 741674019/88 Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di € 400.000 estinguibile in 10 rate semestrali posticipate con scadenza dell'ultima rata il 31/12/2019 che residua al 31/12/2018 per euro 86.143.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 2286032 Mercedes Benz Service di euro 425.000 estinguibile in n. 84 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 26/01/2022, che residua al 31/12/2018 per euro 205.024;
- n. 2015/11739 della Cassa di Risparmio di Fermo di euro 400.000 estinguibile in n. 60 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 31/05/2020, estinto anticipatamente il 14 settembre 2018;
- n. 004/01088294 della Ubi Banca di euro 1.000.000 estinguibile in n.60 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 26/06/2020, che residua al 31/12/2018 per euro 307.862.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 321-03928676 della BPER (Banca Popolare Emilia Romagna) di euro 600.000 estinguibile in n. 84 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 28/06/2023, che residua al 31/12/2018 per euro 392.428;

Nel corso dell'anno 2017 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 321-03972715 della BPER (Banca Popolare Emilia Romagna) di euro 350.000 estinguibile in n. 84 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 17/02/2024, che residua al 31/12/2018 per euro 262.549 (di cui euro 8.855 ultraquinquennali);
- n. 2017/28389 della Cassa di Risparmio di Fermo di euro 1.000.000 estinguibile in n. 60 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 01/12/2022, che residua al 31/12/2018 per euro 805.675;
- n.4041724177 della Nissan Finanziaria Rci Banque di euro 26.444 estinguibile in n. 37 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 30/09/2020 che residua al 31/12/2018 per euro 22.151

Nel corso dell'anno 2018 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 04/61/94/0027996 dell'Artigiancassa Spa di euro 357.000 estinguibile in n. 14 rate semestrali posticipate con scadenza dell'ultima rata il 31/03/2026, che residua al 31/12/2018 per l'intero importo (di cui euro 127.500 ultraquinquennali);
- n. 004/01292818 della UBI Banca Spa di euro 400.000 estinguibile in n. 24 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 14/09/2020 , che residua al 31/12/2018 per euro 350.499;
- n.2.623.120779 della Cassa di Risparmio di Fermo Spa di euro 650.000 estinguibile in n. 60 rate mensili

posticipate con scadenza dell'ultima rata il 30/09/2023 che residua al 31/12/2018 per euro 618.361;

- n. 4442643 della BPER (Banca Popolare Emilia Romagna) di euro 300.000 estinguibile in n. 84 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 20/12/2025, che residua al 31/12/2018 per l'intero importo (di cui euro 89.167 ultraquinquennali).

In ordine ai debiti assistiti da garanzie reali si precisa che gli stessi sono rappresentati unicamente da un contratto di finanziamento fondiario stipulato in data 21 dicembre 2012 dal notaio F.Ciuccarelli di Fermo (rep. 34660 - racc. 12814) concluso con la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per un importo di euro 1.150.000, scadente il 31 dicembre 2025, della durata di anni 13, rimborsabile in numero 156 rate mensili posticipate, a tasso variabile. Tale finanziamento è assistito da una garanzia ipotecaria su beni immobili di proprietà aziendale per euro 3.000.000; al 31 dicembre 2018 la società ha un debito residuo in linea capitale di euro 657.920 , di cui euro 569.730 scadenti oltre l'esercizio successivo (dei quali ultimi euro 197.913 ultraquinquennali).

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

Circa le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile, che ricomprendono anche quelli effettuati dai soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo, si precisa che al 31 dicembre 2018 non vi sono operazioni di finanziamento in essere.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha attivato alcuna operazione di ristrutturazione dei debiti, debiti che vengono comunque riportati:

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	1.573.857	1.573.857	0	100,00
Debiti verso banche	0	0	4.365.612	4.365.612	0	100,00
Debiti verso imprese controllate	0	0	12.292	12.292	0	100,00

Debiti tributari	0	0	96.955	96.955	0	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	228.276	228.276	0	100,00
Acconti	0	0	2.318	2.318	0	100,00
Altri debiti	0	0	436.335	436.335	0	100,00
Totale	0	0	6.715.645	6.715.645	0	100,00

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.060.431 (€ 4.343.032 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.796	3.332	5.128
Risconti passivi	4.341.236	-285.933	4.055.303
Totale ratei e risconti passivi	4.343.032	-282.601	4.060.431

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Interessi Passivi su finanziamenti	1.617
	Canoni assistenza software	3.511
Totale		5.128

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Ricavi T.P.L. - Proventi della linea	552.663
	Ricavi T.P.L. - Agevolazioni Tariffarie	75.152
	Ricavi da pubblicità	0
	Contributi conto investimenti	3.427.488
Totale		4.055.303

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Trasporto Pubblico Locale	6.515.392
	Trasporto Pubblico Nazionale	174.976
	Fuori Linea	1.568.840
	Altri Ricavi	35.450
Totale		8.294.658

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Regione Marche	8.197.343
	Italia	77.374
	Estero	19.941
Totale		8.294.658

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.572.249 (€ 1.260.526 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	971	1.640	2.611
Servizi per pulizie	88.130	-1.164	86.966
Noleggio altri vettori	89.125	49.086	138.211
Energia elettrica	20.641	-1.492	19.149

Acqua	23.105	-3.432	19.673
Spese di manutenzione e riparazione	329.086	-27.356	301.730
Canone assistenza software	40.980	27.277	68.257
Compensi agli amministratori	24.068	-296	23.772
Compensi a sindaci e revisori	20.956	988	21.944
Visite mediche	24.740	2.261	27.001
Provvigioni passive	1.416	20	1.436
Servizi Infomobilità	11.502	-20	11.482
Professionisti	38.546	12.939	51.485
Servizi di vigilanza	25.822	69.820	95.642
Spese telefoniche	34.884	11.121	46.005
Pratiche automobilistiche	34.308	-23.201	11.107
Assicurazioni	203.157	-27.247	175.910
Servizi adempimenti legge 81	11.178	2.147	13.325
Spese di viaggio e trasferta	130.346	24.608	154.954
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	17.902	-1.216	16.686
Servizi gestione pneumatici	12.114	92.600	104.714
Altri	77.549	102.640	180.189
Totale	1.260.526	311.723	1.572.249

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 161.702 (€ 179.626 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	87.688	6.013	93.701
Canoni di leasing beni mobili	91.938	-23.937	68.001
Totale	179.626	-17.924	161.702

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 599.377 (€ 630.071 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Tassa circolazione automezzi	52.260	3.099	55.359
ICI/IMU	13.876	0	13.876
Contributo funzionamento società consortili	447.133	-41.276	405.857
Diritti camerali	1.932	-256	1.676
Perdite su crediti	11.828	-11.828	0

Abbonamenti riviste, giornali ...	871	-4	867
Sopravvenienze e insussistenze passive	18.639	11.143	29.782
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	25.489	25.489
Altri oneri di gestione	83.532	-17.061	66.471
Totale	630.071	-30.694	599.377

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si precisa che la società non ha percepito dividendi. Nel corso dell'anno la società ha proceduto alla vendita della intera partecipazione posseduta nella società Roma Marche Linee Srl: tale vendita ha prodotto una plusvalenza di euro 150.236 iscritta al punto C) 15) del conto economico.

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	150.236
Totale	150.236

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	108.657
Altri	48
Totale	108.705

Utili e perdite su cambi

La società non ha conseguito utili o perdite su cambi.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, in merito ai ricavi, si ritiene di non dover effettuare alcuna segnalazione. In ordine alla parte finanziaria del bilancio di segnala la rilevante plusvalenza di euro 150.236 conseguita con la vendita delle partecipazioni già detenute nella società Roma Marche Linee Srl .

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si ritiene di non dover effettuare alcuna segnalazione.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRAP	14.468	0	0	0	
Totale	14.468	0	0	0	0

Si precisa che le imposte differite dovrebbero contenere anche i riversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

L'art. 3 comma 1 della legge 28/12/1995 n. 549 ha abolito i finanziamenti dello Stato in favore delle Regioni a statuto ordinario previsti dalla tabella B allegata alla medesima legge, tra i quali quelli di cui al Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art. 9 della legge 10/04/1981 n. 151. La stessa legge finanziaria per il 1996 e quelle successive non hanno pertanto più fissato l'importo del Fondo Nazionale Trasporti, delegando in ogni caso le Regioni all'erogazione dei relativi contributi. Circa tali contributi la Direzione Generale delle Entrate Div. VI con risoluzione 8.10.97 n. 202/E/6-582, sollecitata dalla Federtrasporti, ha ribadito che le suddette somme già provenienti dal soppresso F.N.T. ed erogate dalla Regione Marche, hanno la stessa natura e conseguentemente si rende applicabile la medesima disciplina fiscale prevista per le somme erogate dal citato F.N.T..

Per l'esercizio 2018 è stata calcolata ed imputata al bilancio anche l'Irap per euro 14.468 considerando prudenzialmente gli stessi contributi regionali come soggetti a tassazione anche alla luce della Risoluzione 28/1/2000 n. 8/E del Ministero delle Finanze e della Circolare Ministeriale n. 148/E del 26/7/2000. La società non ha rilevato alcun importo a titolo di l'imposta sul reddito delle società IRES, essendosi chiuso l'esercizio in perdita fiscale.

Nel rispetto dell'art. 2427 Codice Civile, comma 1 n.14 e del principio contabile relativo, si precisa quanto segue:

- le imposte sul reddito sono state appostate nel rispetto del principio di competenza;
- i debiti tributari esposti in bilancio riguardano essenzialmente le ritenute di acconto Irpef operate quali sostituti d'imposta;
- in bilancio risultano appostati crediti tributari per totali Euro 115.653, di cui euro 70.885 per credito d'imposta accisa gasolio, euro 27.030 per ritenute di acconto subite, euro 2.461 per IVA, euro 13.207 per Irap ed euro 2.070 per ritenute di acconto versate in eccesso; ;
- non vi sono rettifiche di valore ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Come già segnalato la società non ha rilevato imposte anticipate e non ha l'onere di rilevare le imposte differite. Nella successiva tabella si indicano le perdite fiscali riportabili per le quali si è ritenuto non

sussistere i presupposti per l'iscrizione di imposte anticipate:

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio precedente - Ammontare
Perdite fiscali:		
dell'esercizio	242.336	0
di esercizi precedenti	826.975	826.975
Totale perdite fiscali	1.069.311	826.975
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	0

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

IMPOSTA REGIONALE - IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione

36.227

	Variazioni Incrementative	Variazioni Diminutive
Servizi (compensi e oneri amministratori)	31.115	
Compensi lavoro autonomo occasionale	8.263	
Spese per il personale	4.790.090	
Svalutazione e perdite su crediti	7.801	
Svalutazioni ed accantonamenti (già in B7)	0	
Svalutazioni ed accantonamenti (già in B12)	18.100	
Imposta Municipale Immobili	13.876	
Interessi canonici di leasing	2.735	
Proventi straordinari non correlati (già in A5)		0
Oneri straordinari non correlati (già in B14)	25.228	
Totali Variazioni	4.897.208	0

IMPONIBILE FISCALE TEORICO

4.933.435

ONERE FISCALE TEORICO 4,73%

4,73%

233.351

Costi non documentati e/o non inerenti	14.513	
Imposte non inerenti	9	
Utilizzo fondi rischi-spese(Sopravvenienze attive)		29.505
Utilizzo fondi rischi e spese (spese)		30.062
Contributi pubblici rinnovo C.C.N.L. e malattia		54.007
Contributo accisa gasolio		150.342
Assicurazioni Inail		45.464
Effetto cuneo fiscale		1.629.682
Ulteriore deduzione dipendenti tempo indeterminato		2.703.018
Totali Ulteriori Variazioni	14.522	4.642.080

IMPONIBILE IRAP

305.877

IMPOSTA SUL REDDITO - IRES

Variazioni Fiscali 2018

Utile di esercizio **65.019,81**

Variazioni in diminuzione	
Spese rappresentanza	
Spese rappresentanza 2018	4.111,89
Compensi amministratori	2.103,46
Contributi associativi	0,00
Maggiorazione ammortamenti 40%	141.294,00
Ammortamenti non dedotti anni precedenti (vendite 2018)	0,00
Dividendi	0,00
Credito imposta carburanti	150.341,51
IMU	709,17
Plusvalenze finanziarie	142.724,46
Utilizzo fondi:	
fondo spese future profess.	0,00
fondo spese future dipend.	845,83
fondo diff.retributive	0,00
fondo sval.crediti tassato	0,00
Fondo indennizzi demanio	29.616,42
Risconti finali:	
bolli autobus	6.250,92
bolli autocarri	24,93
imposte	
Sopravvenienze attive	29.504,85
Deduzione Irap 10%	1.684,80
Deduzione Irap dipendenti	14.146,70
Totale	523.358,94

Variazioni in aumento	
Redditi fondiari	2.976,00
Spese rappresentanza 2018	5.301,57
Compensi amministratori	2.209,55
contributi associativi	0,00
ammortamenti	5.788,51
spese autovetture	11.943,02
liberalità	586,36
imposte non deducibili	14.476,76
IMU	13.876,00
perdite su crediti	0,00
Oneri utilità sociale	915,00
altre spese non deducibili	13.033,70
Costi fiscalmente non documentati.	703,41
Accan.fondi rischi contenzioso	18.100,00
Accan.fondi rischi TFR	774,83
Accan.fondi spese future	63.911,28
Accan.fondi rischi	21.803,08
Accan.svalut.crediti	7.800,79
Risconti iniziali:	
bolli autobus	6.550,92
bolli autocarri	24,57
imposte	0,00
Sopravvenienze passive	25.227,67
Totale	216.003,02

Utile fiscale/Perdita	-242.336,11
Utile (Perdita)	-242.336
Liberalità Onlus	0
Utile Netto/Perdita	-242.336
Perdite compensabili	0
Imponibile	-242.336
Ace	13.084
Imponibile	0
Ires	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	1	4	5	86
Donne (numero)	0	0	5	1
Età media	60	58	46	48
Anzianità lavorativa	38	36	19	14
Contratto a tempo indeterminato	1	4	9	79
Contratto a tempo determinato	0	0	1	8
Titolo di studio: Laurea	0	1	3	0
Titolo di studio: Diploma	1	3	7	19
Titolo di studio: Licenza media	0	0	0	68

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	1	0	0	0	1	1
Quadri	4	0	0	0	4	4
Impiegati	9	1	1	0	9	9
Operai	79	8	5	0	82	78
Totale con contratto a tempo indeterminato	93	9	6	0	96	92
Personale con contratto a tempo determinato						
Impiegati	2	0	1	0	1	1
Operai	13	19	28	0	4	9
Totale con contratto a tempo determinato	15	19	29	0	5	10
Altro personale						
Totale	108	28	35	0	101	102

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	10
Operai	87
Totale Dipendenti	102

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile; si evidenzia per l'organo amministrativo che l'importo indicato in tabella si riferisce al compenso lordo spettante pari ad euro 23.772 (per determinare il complessivo onere della società vanno aggiunti i rimborsi erogati per euro 3.384, gli oneri contributivi pari ad euro 3.820 e gli oneri assicurativi Inail per euro 138):

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.772	21.944

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Essendo il ruolo di revisione svolto dal collegio sindacale non vi sono informazioni da segnalare concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto seguente:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni Ordinarie	121.860	2.108.178	0	0	121.860	2.108.178
Totale		121.860	2.108.178	0	0	121.860	2.108.178

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli di cui fornire le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui fornire le informazioni richieste dall'articolo 2427,

comma 1 numero 19 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	18.571
Garanzie	3.000.010
di cui reali	3.000.000
Passività potenziali	2.333.964

Impegni

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I beni di terzi sono rilevati in funzione della loro natura al valore nominale (es. titoli a reddito fisso non quotati), al valore corrente di mercato (es. beni, azioni, titoli a reddito fisso quotati) o al valore desunto dalla documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio. Si chiarisce che non vi sono impegni e/o conti d'ordine verso società collegate, controllate e/o controllanti.

Tra gli impegni si evidenzia l'importo di euro 18.571 corrispondente ai canoni, compreso il prezzo di riscatto, ancora da corrispondere relativamente al contratto di locazione finanziaria in essere al 31/12/2018 concluso nel 2012 con la società BNL Leasing, e tra i beni di terzi presso l'impresa la somma di euro 298.000 corrispondente al valore dell'autobus oggetto del contratto di locazione suddetto.

Garanzie

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

a) garanzie reali prestate:

- garanzia ipotecaria per € 3.000.000 gravanti su immobili di proprietà aziendale concessa a favore della Cassa di Risparmio di Fermo Spa per finanziamenti a favore della Steat Spa medesima.

b) garanzie personali:

è stata rilasciata una garanzia fidejussoria per euro 10.000 a favore della società DKV a fronte dell'utilizzo di carte di credito estero.

Passività potenziali

Come per l'anno precedente si segnala che su tutti gli autobus, attrezzature e immobili acquistati con il contributo della Regione Marche grava un vincolo di inalienabilità. Pertanto nel caso di mancato rispetto totale di tale vincolo il valore dello stesso al 31/12/2018, e cioè le somme eventualmente da restituire alla Regione, ammonterebbero ad euro 2.333.964 relativamente ai contributi contabilizzati successivamente all'esercizio 1997.

Per ulteriori rischi ed oneri si è proceduto, ove necessario, agli opportuni accantonamenti in bilancio.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui fornire le informazioni richieste dall'art. 2447 bis del codice civile.

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui fornire informazioni ai sensi dell'art. 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

In merito al disposto dell'art. 2427 codice civile, comma primo, n. 22-bis, ed a livello interpretativo del principio di revisione n. 550, si precisa che per l'anno 2018 la società può essere considerata correlata alle seguenti entità:

- Trasfer Scarl;
- Provincia di Fermo (socio di maggioranza)

Può essere altresì considerata correlata ai componenti degli organi aziendali ed alla direzione dell'esercizio. Circa altre figure potenzialmente considerabili parti correlate (dirigenti, familiari, ecc.) precisiamo che con le stesse non è stata conclusa alcuna operazione rilevante.

Per ciò che concerne la Trasfer Scarl, precisiamo che le operazioni sono senza dubbio rilevanti e possiamo affermare non concluse a normali condizioni di mercato in ordine ai corrispettivi e/o in ordine alle motivazioni sottostanti. Confermando quanto già sostenuto dalla società nei precedenti bilanci ribadiamo che i servizi prestati allora direttamente dalla Steat Spa (oggi con l'interposizione della Trasfer Scarl) non hanno una equa remunerazione sulla base di quanto disposto dai relativi contratti di servizio.

La Trasfer Scarl ha in corso con la Provincia di Fermo (cui in seguito è subentrata la Regione Marche) un contratto di servizio concluso il 28 giugno 2007 della durata di anni sei con il quale viene disciplinato lo svolgimento del T.P.L. extraurbano nel bacino di Fermo e con il Comune di Fermo un contratto di servizio siglato il 29 giugno 2007 con il quale viene istituito il servizio urbano del medesimo Comune. Tali contratti, attualmente in regime di prorogatio, prevedono la disciplina normativa ed economica dei servizi, e sono assoggettati ad evoluzione in ordine alle modifiche operative che si verificano, modifiche che possono riguardare sia le percorrenze chilometriche che l'entità dei corrispettivi. La Trasfer Scarl, titolare dei servizi, è una società consortile che ripartisce gli stessi in capo ai soci provvedendo da un lato alla percezione delle somme erogate dagli enti affidanti e all'incasso dei proventi della linea, e dall'altro al pagamento delle prestazioni dei soci. Precisiamo quindi che le prestazioni inerenti il rapporto complessivamente intrattenuto con la Trasfer Scarl hanno comportato per la società un volume di operazioni complessive di euro 5.803.188 quale somma algebrica tra i costi sostenuti per euro 338.630 ed i ricavi conseguiti per euro 6.141.818, questi ultimi corrispondenti al 74,05 % della voce A1 del conto economico.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non sono state effettuate operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci della società.

In ordine alle operazioni con i soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, si rinvia per ciò che concerne le **operazioni attive** per la società alla esposizione fatta nel

paragrafo "Informazioni ex. art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124", mentre si espongono di seguito gli importi delle **operazioni passive**, fermo quanto precisato in ordine alle operazioni con parti correlate:

OPERAZIONI PASSIVE		
SOCIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	IMPORTO COMPLESSIVO
Comune di Monte San Martino	Fitti Passivi	1.800

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In ordine al disposto dell'art. 2427 codice civile, comma primo, n. 22-Ter, precisiamo che non vi sono accordi non risultanti dal bilancio i cui rischi o benefici siano significativi. Segnaliamo che la Steat Spa è socia della società consortile Trasfer Scarl che è stata costituita con lo scopo di gestire il contratto di servizio del T.P.L. nel bacino di utenza di Fermo. Gli effetti di tale accordo sono però esattamente compresi nel bilancio d'esercizio ed indicati nello stato patrimoniale per ciò che concerne l'aspetto finanziario. Non vi sono rischi o benefici particolari derivanti dal suddetto rapporto ed in proposito rinviamo sia a quanto sopra indicato nel capitolo dedicato alle parti correlate, sia alle nostre osservazioni sulla continuità aziendale illustrate nella relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile. Si precisa che la società è oggetto di consolidamento da parte dell'Ente locale socio di maggioranza Provincia di Fermo. Si precisa altresì che la società è oggetto di consolidamento, proporzionalmente alla partecipazione posseduta, anche da parte degli Enti Pubblici soci presso cui sono depositati i relativi bilanci consolidati.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	PROVINCIA DI FERMO
Città (se in Italia) o stato estero	FERMO
Codice fiscale (per imprese italiane)	90038780442
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Fermo Viale Trento n. 113/119

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede dell'Ente sopra indicata.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si precisa che la società non ha in essere alcuno strumento finanziario derivato.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice Civile

Nessuna informazione deve essere fornita nel presente paragrafo non essendo la società una cooperativa.

Informazione sul ristorno ai soci ai sensi dell'ex art.2545 sexies del Codice Civile

Nessuna informazione deve essere fornita nel presente paragrafo non essendo la società una cooperativa.

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Nessuna comunicazione si rende necessaria in merito non essendo la società una start up innovativa

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni. La società ha inteso riferirsi a livello interpretativo al parere n. 01449/2018 del 01/06/2018 rilasciato dal Consiglio di Stato. Inoltre, in considerazione della rilevanza delle informazioni richieste anche sul piano strettamente sanzionatorio, la società indica sia le somme di competenza dell'esercizio che le somme incassate nell'esercizio (criterio di cassa), ed indica altresì sia le somme costituenti in senso stretto sovvenzioni e contributi, sia le somme inerenti attività sinallagmatiche costituenti corrispettivo e conseguenti allo svolgimento dei servizi riguardanti l'oggetto sociale. Facendo seguito alle premesse nelle successive tabelle si riportano le informazioni suddette per sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici

ricevute dalla Steat Spa dalle pubbliche amministrazioni:

TABELLA A:							
TIPOLOGIA: Contributi in conto impianti contabilizzati con la tecnica dei risconti passivi.							
SOGGETTO EROGANTE: REGIONE MARCHE							
ANNO INSORGENZA DIRITTO	DESCRIZIONE BENE CONTRIBUITO	CONTRIBUTO ORIGINARIO	CONTRIBUTO PERCEPITO		CONTRIBUTO DA PERCEPIRE	QUOTA COMPETENZA	QUOTA COMPETENZA
			ANNI PRECEDENTI	ANNO 2018		ANNO 2018	ANNI SUCCESSIVI
1999	Autosnodato Setra BF041WC/144	205.797,74	205.797,74			7.193,29	18.878,97
1999	Autosnodato Setra BG646RJ/147	212.821,55	212.821,55			7.697,05	23.091,19
1999	Autosnodato Setra BG653RJ/148	212.821,55	212.821,55			7.697,05	23.091,19
2001	Autosnodato Setra BG658TJ/169	212.821,55	212.821,55			8.342,60	33.221,48
2002	Autosnodato Setra BG754AR/175	212.821,56	212.821,56			8.439,68	42.199,96
2003	Bredamenarini bus CE335DA/183	152.842,61	152.842,61			814,04	0,00
2003	Autobus Setra CE939DD/184	124.150,00	124.150,00			6.800,37	0,00
2003	Autobus Setra CE940DD/185	124.150,00	124.150,00			6.800,37	0,00
2004	Autobus Setra CR066TM/190	150.750,00	150.750,00			10.050,00	8.542,50
2004	Autobus Setra CR067TM/191	150.750,00	150.750,00			10.050,00	8.542,50
2004	Autobus Setra CR096TM/192	150.750,00	150.750,00			10.050,00	8.542,50
2004	Autobus Setra CR097TM/193	150.750,00	150.750,00			10.050,00	8.542,50
2004	Autobus Setra CR098TM/194	150.750,00	150.750,00			10.050,00	8.542,50
2004	Autobus Setra CR110TM/195	164.250,00	164.250,00			10.950,00	9.307,50
2004	Autobus Setra CR111TM/196	150.750,00	150.750,00			10.050,00	8.542,50
2004	Autobus Setra CR139TM/197	164.250,00	164.250,00			10.950,00	9.307,50
2004	Autobus Setra CR141TM/198	150.750,00	150.750,00			10.050,00	8.542,50
2004	Autobus Setra CR142TM/199	164.250,00	164.250,00			10.950,00	9.307,50
2004	Autobus Setra CR154TM/200	164.250,00	164.250,00			10.950,00	9.307,50
2004	Autobus Setra CR155TM/201	150.750,00	150.750,00			10.050,00	8.542,50
2004	Autobus Setra CR165TM/202	164.250,00	164.250,00			10.950,00	9.307,50
2004	Autobus Setra CR167TM/203	164.250,00	164.250,00			10.950,00	9.307,50
2005	Autobus Iveco CY100PC/204	59.250,00	59.250,00			3.950,00	6.254,17
2005	Autobus Setra CY154PC/205	242.250,00	242.250,00			10.411,18	90.229,95
2005	Autobus Irisbus CY809PC/206	59.250,00	59.250,00			3.950,00	6.583,33
2005	Autobus Irisbus CY810PC/207	145.500,00	145.500,00			9.700,00	16.166,67
2005	Autobus Irisbus CY964PC/208	72.000,00	72.000,00			4.800,00	8.400,00
2005	Autobus Setra CZ930KW/213	150.750,00	150.750,00			10.050,00	18.592,50
2005	Autobus Setra CZ931KW/214	150.750,00	150.750,00			10.050,00	18.592,50
2005	Autobus Setra CZ932KW/215	150.750,00	150.750,00			10.050,00	18.592,50

2005	Autobus Setra CZ933KW/216	150.750,00	150.750,00		10.050,00	18.592,50
2006	Autobus Setra DC013GX/217	187.500,00	187.500,00		12.500,00	28.125,00
2006	Autobus Setra DC538GX/220	187.500,00	187.500,00		12.500,00	31.250,06
2006	Autobus CNG Vend.DC387G X/219	59.250,00	59.250,00		3.950,00	9.875,02
2006	Autobus CNG Vend.DC386G X/218	59.250,00	59.250,00		3.950,00	9.875,02
2009	Autobus Europolis DY819EB/227	172.500,00	172.500,00		11.500,06	62.290,93
2009	Autobus Setra DY940EB/229	165.000,00	165.000,00		11.000,00	62.333,37
2009	Autobus Setra DY952EB/230	277.500,00	277.500,00		18.500,00	104.833,33
2009	Autobus Setra EA988NL/233	52.631,57	52.631,57		3.508,79	21.052,46
2010	Autobus Iveco EC936VM/234	116.250,00	116.250,00		7.750,00	49.083,38
2010	Autobus Setra EC859VM/235	198.750,00	198.750,00		13.250,00	83.916,75
2010	Autobus Setra EF864GR/236	198.750,00	198.750,00		13.250,00	89.437,43
2010	Autov. Fiat Doblò DZ788SL/914	6.500,00	6.500,00		650,00	704,17
2010	Autov. Fiat Panda EA752NK/917	4.000,00	4.000,00		400,00	466,67
2010	Autov. Fiat Panda EA753NK/918	4.000,00	4.000,00		400,00	466,67
2010	Autov. Fiat Panda EA754NK/919	4.000,00	4.000,00		400,00	466,67
2010	Autov. Fiat Panda EA755NK/920	4.000,00	4.000,00		400,00	466,67
2010	Autov. Fiat Panda EA756NK/921	4.000,00	4.000,00		400,00	466,67
2011	Autobus Iveco EG933LZ/238	112.500,00	112.500,00		7.500,00	52.500,00
2011	Autobus Iveco EG939XH/239	108.750,00	108.750,00		7.250,00	53.770,82
2012	Autobus Iveco EG908YE/244	86.250,00	86.250,00		5.750,00	46.000,00
2012	Autobus Iveco EK993ZL/241	86.250,00	86.250,00		5.750,00	46.000,00
2012	Autobus Iveco EM907YE/243	86.250,00	86.250,00		5.750,00	46.000,00
2012	Autobus Iveco EK994ZL/242	86.250,00	86.250,00		5.750,00	46.000,00
2012	Autobus VDL Bova EP911AN/246	277.500,00	277.500,00		18.500,00	163.416,70
2012	Sistemi a bordo (trasp. Intellig.)	58.958,89	58.958,89		5.895,89	20.635,61
2012	Sistemi a terra (trasp. Intellig.)	53.964,40	53.964,40		5.396,44	18.887,54
2013	Deposito Porto Sant'Elpidio	404.478,00	404.478,00		12.134,34	341.783,91
2013	Autobus Setra EP983AN/247	182.250,00	182.250,00		12.150,00	109.350,00
2014	Autobus Iveco EV980RH/249	116.250,00	116.250,00		7.750,00	79.437,50
2014	Autobus Iveco EX990BP/252	105.000,00	75.000,00	30.000,00	7.000,00	73.500,00
2014	Autobus Avancity EW889GV/250	183.750,00	183.750,00		12.250,00	128.625,00
2014	Autobus Avancity	183.750,00	183.750,00		12.250,00	128.625,00

	EW890GV/251						
2015	Autobus Iveco FB986SZ/260	161.250,00	161.250,00			10.750,00	129.000,00
2016	Autobus Iveco FE818HS/262	186.000,00	186.000,00			12.400,00	153.966,65
2016	Sistemi trasporti Intelligenti	11.090,00	11.090,00			1.109,00	8.317,50
2017	Autobus Vivacity FL927VB/273	85.000,00		85.000,00		5.666,67	78.861,15
2017	Autobus Vivacity FM853TN/274	85.000,00		85.000,00		5.666,67	78.861,15
2017	Autobus Vivacity FL928VB/275	85.000,00		85.000,00		5.666,67	78.861,15
2017	Autobus Vivacity FL929VB/276	85.000,00		85.000,00		5.666,67	78.861,15
2017	Autobus Vivacity FL954VB/277	85.000,00		85.000,00		5.666,67	79.333,33
2017	Autobus Vivacity FM874TN/278	85.000,00		85.000,00		5.666,67	79.333,33
2017	Contapassegge ri (trasp. Intellig.)	8.743,00			8.743,00	874,30	7.032,75
2018	Autobus Iveco FR880KJ/281	54.795,84			54.795,84	1.522,23	53.273,61
2018	Autobus Iveco FR881KJ/282	58.100,00			58.100,00	1.613,90	56.486,10
2018	Autobus Iveco FR882KJ/283	58.100,00			58.100,00	1.613,90	56.486,10
2018	Autobus Iveco FR883KJ/284	58.100,00			58.100,00	1.613,90	56.486,10
2018	Autobus Iveco FR884KJ/285	58.100,00			58.100,00	1.613,90	56.486,10
TOTALE GENERALE		9.828.788,26	8.992.849,42	510.000,00	325.938,84	585.392,30	3.427.488,25

**TABELLA B:
TIPOLOGIA: CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO E CORRISPETTIVI
CONTRATTI DI SERVIZIO**

ANNO INSORGENZA A DIRITTO	DESCRIZIONE CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO	CONTRIBUTO ORIGINARIO	CONTRIBUTO PERCEPITO		CONTRIBUTO DA PERCEPIRE	QUOTA COMPETENZA ANNO 2018	QUOTA COMPETENZA ANNI SUCCESSIVI
			ANNI PRECEDENTI	ANNO 2018			
Ente Erogante: Agenzia delle Dogane							
2017	Rimborso accisa gasolio 4° trimestre 2017	38.754,16		38.754,16			
2018	Rimborso accisa gasolio 1° trimestre 2018	40.946,28		40.946,28		40.946,28	
2018	Rimborso accisa gasolio 2° trimestre 2018	38.510,24		38.510,24		38.510,24	
2018	Rimborso accisa gasolio 3° trimestre 2018	29.645,09			29.645,09	29.645,09	
2018	Rimborso accisa gasolio 4° trimestre 2018	41.239,90			41.239,90	41.239,90	

TOTALI		189.095,67	0,00	118.210,68	70.884,99	150.341,51	0,00
	Ente Erogante: Regione Marche						
2016	Saldo rimborsi oneri C.C.N.L. anno 2016	678.383,47	564.728,20	113.655,27			
2017	Saldo rimborsi oneri C.C.N.L. anno 2017	702.000,65	591.797,28	110.203,37			
2018	Rimborsi oneri C.C.N.L. anno 2018	696.953,03		443.847,96	253.105,07	696.953,03	
TOTALI		2.077.337,15	1.156.525,48	667.706,60	253.105,07	696.953,03	0,00
	Ente Erogante: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali						
2012	Rimborsi oneri malattia anno 2012	33.040,45		33.040,45			
2013	Rimborsi oneri malattia anno 2013	27.060,85			27.060,85		
2014	Rimborsi oneri malattia anno 2014	31.732,11			31.732,11		
2015	Rimborsi oneri malattia anno 2015	35.630,93			35.630,93		
2016	Rimborsi oneri malattia anno 2016	26.029,37			26.029,37		
2017	Rimborsi oneri malattia anno 2017	29.308,16			29.308,16		
2018	Rimborsi oneri malattia anno 2018	41.248,21			41.248,21	41.248,21	
TOTALI		224.050,08	0,00	33.040,45	191.009,63	41.248,21	0,00

ANNO INSORGENZ A DIRITTO	DESCRIZIONE CONTRATTI DI SERVIZIO	CONTRIBUTO ORIGINARIO	CONTRIBUTO PERCEPITO		CONTRIBUTO DA PERCEPIRE	QUOTA COMPETENZA ANNO 2018	QUOTA COMPETENZA ANNI SUCCESSIVI
			ANNI PRECEDENTI	ANNO 2018			
	Ente Erogante: Regione Marche						
2015	Corrispettivo contratto servizio extraurbano Provincia di Fermo	2.221.653,95	2.122.803,35		98.850,60		
2016	Corrispettivo contratto servizio extraurbano Provincia di Fermo	2.222.476,88	2.083.305,71	85.843,89	53.327,28		
2017	Corrispettivo contratto servizio extraurbano Provincia di Fermo	2.222.240,61	1.931.387,12	176.394,97	114.458,52		
2018	Corrispettivo contratto servizio extraurbano Provincia di Fermo	2.222.926,43		1.931.836,72	291.089,71	2.222.926,43	
TOTALI		8.889.297,87	6.137.496,18	2.194.075,58	557.726,11	2.222.926,43	0,00
	Ente Erogante: Comune di Fermo						
2016	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di Fermo	1.057.407,82	1.001.848,02		55.559,80		
2017	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di Fermo	1.070.111,93	495.100,56	506.551,57	68.459,80		

2018	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di Fermo	1.051.661,93		755.918,59	295.743,34	1.051.661,93	
TOTALI	Ente Erogante: Comune di Porto Sant'Elpidio	3.179.181,68	1.496.948,58	1.262.470,16	419.762,94	1.051.661,93	0,00
2016	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Elpidio	82.677,79	78.543,84	4.133,95			
2017	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Elpidio	82.677,79	58.907,88	23.769,91			
2018	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Elpidio	82.677,79		52.362,96	30.314,83	82.677,79	
TOTALI	Ente Erogante: Comune di Porto San Giorgio	248.033,37	137.451,72	80.266,82	30.314,83	82.677,79	0,00
2016	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Giorgio	91.139,78	86.660,05		4.479,73		
2017	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Giorgio	90.954,49	35.463,55	51.011,21	4.479,73		
2018	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Giorgio	90.954,49		35.463,55	55.490,94	90.954,49	
TOTALI	Ente Erogante: Regione Marche	273.048,76	122.123,60	86.474,76	64.450,40	90.954,49	0,00
2017	Servizi straordinari emergenza sisma anno 2017	608.690,57	559.323,22	49.367,35			
2018	Servizi straordinari emergenza sisma anno 2018	425.755,14		384.474,89	41.280,25	425.755,14	
TOTALI		1.034.445,71	559.323,22	433.842,24	41.280,25	425.755,14	0,00
ANNO INSORGE NZA DIRITTO	DESCRIZIONE CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO	CONTRIBUTO ORIGINARIO	CONTRIBUTO PERCEPITO		CONTRIBUTO DA PERCEPIRE	QUOTA COMPETENZA ANNO 2018	QUOTA COMPETENZA ANNI SUCCESSIVI
			ANNI PRECEDENTI	ANNO 2018			
Ente Erogante: Regione Marche							
2016	Agevolazioni tariffarie Regione Marche anno 2016	326.187,16	125.232,21		200.954,95		
2017	Agevolazioni tariffarie Regione Marche anno 2017	257.566,09	17.488,03	227.589,43	12.488,63		
2018	Agevolazioni tariffarie Regione Marche anno 2018	247.246,32		19.668,50	227.577,82	247.246,32	
TOTALI	Ente Erogante: Provincia di Fermo	830.999,57	142.720,24	247.257,93	441.021,40	247.246,32	0,00
2017	Agevolazioni tariffarie Provincia Fermo anno 2017	2.403,85	1.346,56	1.057,29			

2018	Agevolazioni tariffarie Provincia Fermo anno 2018	1.983,48		1.279,15	704,33	1.983,48	
TOTALI	Ente Erogante: Comune di Porto Sant'Elpidio	4.387,33	1.346,56	2.336,44	704,33	1.983,48	0,00
2017	Conguaglio copertura introiti 35% urbano Porto S. Elpidio	32.552,73		32.553,73			
2018	Conguaglio copertura introiti 35% urbano Porto S. Elpidio	33.613,00			33.613,00	33.613,00	
TOTALI		66.165,73	0,00	32.553,73	33.613,00	33.613,00	0,00

TABELLA C: ALTRE AMMINISTRAZIONI				
TIPOLOGIA: SERVIZI DIVERSI E RIMBORSI SPESE				
	AMMINISTRAZIONE EROGANTE	TIPOLOGIA SERVIZIO	IMPORTO COMPETENZA ANNO 2018	IMPORTO PERCEPITO ANNO 2018
1	Amministrazione Provinciale Fermo- SOCIO	Noleggio autobus	2.155	1382
1	Comune di Amandola- SOCIO	Vendita autobus usato	2.000	2000
3	Comune di Falerone- SOCIO	Noleggio autobus	864	864
4	Comune di Fermo- SOCIO	Noleggio autobus	625	625
5	Comune di Magliano di Tenna - SOCIO	Servizio scuolabus	7.667	0
6	Comune di Massa Fermana - SOCIO	Servizio scuolabus	19.032	19032
		Noleggio autobus	540	540
		TOTALE	19.572	19.572
7	Comune di Montappone- SOCIO	Noleggio autobus	830	830
8	Comune di Monte San Martino - SOCIO	Rimborso costi del personale	3.563	0
9	Comune di Monte Urano- SOCIO	Servizio scuolabus	64.844	75651
10	Comune di Montegranaro- SOCIO	Noleggio autobus	6.680	0
11	Comune di Monteleone di Fermo - SOCIO	Noleggio autobus	1.440	1440
12	Comune di Porto San Giorgio- SOCIO	Servizio T.P.L. Urbano	89.592	81995
		Intensificazione servizio urbano	1.362	0
		Servizi bus navetta	2.538	2538
		TOTALE	93.492	84.533
13	Comune di Porto Sant'Elpidio - SOCIO	Servizio T.P.L. Urbano	82.678	118589
		Contributo x conguaglio introiti	33.613	0
		Servizi bus navetta	7.427	7427
		Servizio scuolabus	8.800	0
		Rimborso tariffa agevolata	43	0
		TOTALE	132.561	126.016
14	Comune di Sant'Elpidio a Mare - SOCIO	Servizi bus navetta	1.045	1045
15	Comune di Smerillo - SOCIO	Vendita autobus usato	2.000	2000

16 Comune di Torre San Patrizio - SOCIO	Servizio scuolabus	27.892	32440
	Noleggio autobus	1.182	818
	TOTALE	29.074	33.258
17 Start Spa	Noleggio autobus	2.800	0
	Rimborsi vari	5.980	0
	TOTALE	8.780	0
18 Trasfer Scarl	<i>Ricavi diversi e rimborsi spese</i>	152.923	154.165
	<i>Proventi della linea</i>	2.165.406	2.164.185
	TOTALE	2.318.329	2.318.350
19 Liceo Scientifico Fermo	Noleggio autobus	275	275
20 ITET- Carducci Galilei Fermo	Noleggio autobus	1.582	1.719
21 ISC - Da Vinci Ungaretti - Fermo	Noleggio autobus	591	591
22 ICS Monte Urano	Noleggio autobus	273	273
23 ISC Montegranaro	Noleggio autobus	2.318	2.318
24 ASSM - Municipalizzata Tolentino	Noleggio autobus	4.700	4.700
25 ISC Fracassetti Capodarco - Fermo	Noleggio autobus	2.350	2.350
26 Comune Monte San Giusto	Noleggio autobus	1.381	1.381
27 Liceo Classico A. Caro Fermo	Noleggio autobus	1.054	1.054
28 ITI Montani Fermo	Noleggio autobus	3.380	1.182
29 IPSIA O. Ricci Fermo	Noleggio autobus	436	436
30 IISS Carlo Urbani Porto Sant'Elpidio	Noleggio autobus	12.892	10.710
31 ISC R. Montalcini Porto Sant'Elpidio	Noleggio autobus	1.345	1.345
32 ISC E. Fermi Macerata	Noleggio autobus	1.091	0
33 Regione Marche	<i>Noleggio autobus</i>	18.855	16.360
	<i>Rimborso tariffa agevolata</i>	810	0
	Totale	19.665	16.360
Totale Tabella C		2.748.854	2.712.260

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- a riserva ordinaria per euro 3.251;
- a riserva straordinaria per l'eccedenza.

Si propone altresì di procedere alla copertura delle perdite di esercizio degli anni pregressi esposte in bilancio mediante utilizzo della riserva straordinaria.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

L'Organo Amministrativo

ALESSANDRINI FABIANO

BERNARDINI ROSANNA

BARATTO DOMENICO

CORRADI EMANUELE

CALIANDRO MARIA GABRIELLA

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Tomassini Massimo dottore commercialista incaricato al deposito, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

All'Assemblea degli Azionisti della Società S.T.E.A.T. Spa

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e ss., cod. civ. sia quelle previste dall'articolo 2409-bis, cod. civ.

La presente relazione unitaria contiene:

nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14, D. Lgs. 39/2010*", e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, cod. civ.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14, D. Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società S.T.E.A.T. Spa, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e, dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali Isa Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, infatti essi hanno valutato che non sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai Principi di revisione internazionali Isa Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai Principi di revisione internazionali Isa Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei Principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'inesistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, avremmo dovuto richiamare l'attenzione nella presente relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa fosse stata ritenuta inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli Isa Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione

contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori della S.T.E.A.T. Spa sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla gestione della S.T.E.A.T. Spa al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge, nonché sulla Relazione sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs 175/2016).

Abbiamo svolto le procedure indicate nel Principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della S.T.E.A.T. Spa al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi; abbiamo altresì svolto le sopra indicate procedure (giudizio di coerenza) anche per quanto riguarda la Relazione sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs 175/2016).

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.T.E.A.T. Spa al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge così come la Relazione sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs 175/2016). Il Collegio ritiene molto importante l'impegno assunto da parte dell'Organo Amministrativo di *"... provvedere periodicamente con cadenza almeno semestrale a svolgere un'apposita attività di monitoraggio dei rischi ..."* poiché uno degli aspetti critici della Società è la sua *"sottocapitalizzazione strutturale"*.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, cod. civ.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Cndcec, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e ss., cod. civ.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del CdA, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore di esercizio, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D. Lgs.vo 231/2001 oltre ad aver proceduto ad assumere i provvedimenti conseguenti all'entrata in vigore del Regolamento UE n. 679/2016 denominato "*General Protection Regulation – GDPR*" il 25/05/2018.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex* articolo 2408, cod. civ.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge, quando richiesti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, cod. civ.

Ai sensi dell'articolo 2426, co.1 n. 5, cod. civ. non ci sono valori iscritti ai punti B-I-1 e B-I-2 dell'attivo dello stato patrimoniale, pertanto non sono stati oggetto di nostro specifico controllo.

Ai sensi dell'articolo 2426, co.1 n. 6, cod. civ. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-1-5 dell'attivo dello stato patrimoniale.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in Nota integrativa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.PR. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso la Società.

Fermo, li 29/03/2019

Il Collegio Sindacale

Alfredo Vitellozzi (Presidente)

Elsa Corpetti (Sindaco effettivo)

Roberto Vittori (Sindaco effettivo)

Relazione dell'Organismo di Vigilanza al bilancio 31.12.2018

Relazione dell'Organismo di Vigilanza per l'esercizio 2018

Alla c.a. del Consiglio di Amministrazione

Egregi Signori,

Vi sottoponiamo qui di seguito la relazione delle attività realizzate dall'Organismo di Vigilanza (di seguito denominato ODV) di Steat Spa, per dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Si dà subito atto che la società ha approvato tutti i regolamenti previsti dalla normativa ed in data 30 gennaio 2018 con delibera del Presidente e successiva adozione da parte del C.d.A in data 05 febbraio 2018 ha approvato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativa al triennio 2018-2020 finalizzato alla riduzione di rischi di corruzione e di illegalità oltre che a diffondere i principi di legalità correttezza e trasparenza.

In ottemperanza alle delibere ANAC n. 1134 del 8/11/2017 e 141 del 21/02/2018 l'Organismo di Vigilanza ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 2.2 – “Griglia di rilevazione” al 31.03.2018 alla suindicata delibera 141/2018 e, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 43, co. 1, del D.lgs. n. 33/2013, può affermare che la società ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione “Società trasparente” individuando nel Responsabile della Prevenzione e Corruzione nella sezione Trasparenza del PTPCT quale responsabile della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013.

Relativamente al MOG è stato adottato con delibera del CDA del 11/02/2019.

A codesto Organismo non sono pervenute segnalazioni da parte di nessuno neanche in forma anonima.

La nostra attività è stata opportunamente pianificata, organizzata e supervisionata attraverso una serie successiva di riunioni che sono state tutte regolarmente verbalizzate; i relativi verbali sono tutti conservati agli atti.

Per l'espletamento della propria attività, l'Organismo si è incontrato e si è avvalso all'occorrenza da funzionari della Società stessa, del responsabile della corruzione nonché di un esperto esterno nella persona dell'Ing. Massimo Del Gatto.

In tutte le verifiche effettuate dall'Organismo di Vigilanza non sono emersi fatti censurabili o violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato dalla Società né siamo venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.lgs 231/2001.

Fermo li 11 Aprile 2019

L' Organismo di Vigilanza di Steat S.p.A.

F.to Renato Bruni

F.to Francesco Paolo Conti

F.to Adolfo Granatelli